



Unione di Comuni Montana  
**LUNIGIANA**

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

**Originale**

**N° 3 del 05/04/2022**

**OGGETTO: APPROVAZIONE D.U.P. ANNI 2022/2024 COMPRENDENTE PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP., PIANO DELLE ALIENAZIONI E PIANO DEL FABBISOGNO**

L'anno 2022 il giorno cinque del mese di Aprile alle ore 17:00 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di seconda convocazione, presieduto dal Gianluigi Giannetti nella Sua qualità di Presidente e così composto:

<b>Nominativo</b>	<b>P.</b>	<b>A</b>	<b>Nominativo</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
1 BALLERINI RICCARDO	SI		22 GIACOPINELLI DIEGO		NO
2 BARATTA GINO	SI		23 GIANNETTI GIANLUIGI	SI	
3 BARELLA SILVIA		NO	24 GUASTALLI GIOVANNI	SI	
4 BAZZALI GIUSEPPE		NO	25 LOMBARDI GIULIANO	SI	
5 BELLESI ABRAMO FILIPPO		NO	26 MAFFEI ANTONIO	SI	
6 BERNARDI FRANCO		NO	27 MAGNANI SILVIA		NO
7 BIANCHI CAMILLA	SI		28 MARTELLONI RENZO	SI	
8 BRONZINI ALESSANDRO	SI		29 MASTRINI MATTEO	SI	
9 CINQUANTA AMEDEA	SI		30 NOVOA CLAUDIO		NO
10 CONFETTI LUCA		NO	31 PEDRINI EGIDIO ENRICO		NO
11 COPPELLI FILIPPO		NO	32 PELLEGRINI ANUSCA		NO
12 CORRERINI SAURO	SI		33 PETACCHI CRISTIAN	SI	
13 DOMENICHELLI ALESSANDRO	SI		34 PINELLI MARCO	SI	
14 FERDANI EMANUELE		NO	35 SANTINI ALBERTO		NO
15 FIORENTINI ACHILLE	SI		36 TOME' KATIA		NO
16 FOLEGNANI ANTONIO		NO	37 VALERI GIOVANNA		NO
17 FOLLONI ANNALISA	SI		38 VALETTINI ROBERTO		NO
18 FUMANTI FEDERICA	SI		39 VALLINI ROBERTA	SI	
19 GALEAZZI RITA		NO	40 VARESE RICCARDO	SI	
20 GALENO ENRICO	SI		41 ZANI MASSIMILIANO	SI	
21 GENESONI PIER ANGELO		NO			

Totale Presenti n° **22**

Totale Assenti n. 19

Il Consiglio dell'Unione è stato convocato in seduta virtuale con modalità telematica e tutti i Consiglieri presenti risultano collegati informaticamente  
Presenti in Sala Presidente Giannetti e Consiglieri Maffei – Martelloni.

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, Segretario Generale **Federico Valle**.

Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

Il Consiglio ha inizio alle ore 17,10;

Il frontespizio evidenzia la situazione al momento della discussione del punto all'ordine del giorno;

Entrano i Consiglieri Bianchi – Maffei – Martelloni – Presenti n.22;

Il Consigliere Domenichelli chiede trattazione unica dei punti 3 e 4 con votazione distinta.

Il Presidente accoglie l'istanza.

L'Assessore Ballerini illustra i punti 3 e 4 dell'ordine del giorno.

Il Consigliere Domenichelli fa un intervento costruttivo, sottolineando di essersi recato all'Ufficio Ragioneria e si vede una situazione storica dell'Unione di Comuni e si sofferma sulla scarsa partecipazione del Consiglio alla gestione dell'Ente, in particolare osserva che anche in data odierna nonostante la modalità semplificata a distanza i presenti sono appena la metà. Chiede al Presidente che venga applicato il Regolamento e presi i provvedimenti previsti verso gli assenti.

In riferimento al Dup commenta che manca del tutto la fase programmatica e che ciò denota come ci sia scarso interesse verso cosa fa l'Unione, chiedendosi se sia un ente sovradimensionato e se per caso vada ripensata la geografia e l'associazionismo.

L'Assessore Ballerini dice che è il primo anno che si esce dall'anticipazione di cassa e c'è lo stanziamento per il rinnovo dei contratti dei dipendenti.

Il Presidente si sofferma sull'intervento del Consigliere Domenichelli, condividendo il fatto che in caso di mancato intervento a più di 3 Consigli dell'Unione andrebbero prese le decisioni conseguenti (tranne per i Sindaci per cui non ci può essere l'esclusione dal Consiglio dell'Unione di Comuni). Sul futuro dell'Unione, occorre attendere la riforma del TUEL imminente.

Il Consigliere Mastrini dice che gli interventi ascoltati sono condivisibili e la nomina di un Consigliere in Unione di Comuni deve essere rispondente ad un'effettiva attività. Il Consigliere Mastrini richiama una serie di interventi previsti nel DUP (pianificazione, ambito turistico) soffermandosi sulle diverse funzioni dell'Ente, alcune di più immediata comprensione, altre meno, anche da parte dell'opinione pubblica. Sulle critiche all'Unione, si potrebbero fare anche critiche strutturali, ma lì è legato alla Legge Regionale 68. E sono d'accordo sull'opportunità di coinvolgere anche i Consiglieri dell'Unione nell'attività dell'Ente.

La Consigliera Folloni è d'accordo sulla proposta che dopo 3 assenze si proceda alla decadenza dei Consiglieri e sottolinea che finalmente non c'è anticipazione di cassa.

La Consigliera Vallini sottolinea che ha cercato di essere presente a tutte le riunioni e ci vorrebbe visione unitaria della Lunigiana e afferma di essere dispiaciuta per esempio che non venga fissato un calendario sulle manifestazioni per evitare la sovrapposizione fra i vari Comuni.

Il Presidente dice che si cerca di avere una comunicazione unificata a livello di Unione di Comuni. Sul calendario è un po' più complesso coordinare all'interno del Comune, ma si può pensare attraverso il SUAP che a quel punto avrà certezza di tutti gli eventi e potrà essere garantito un coordinamento.

Il Consigliere Pinelli si sofferma sulla natura dell'Unione di Comuni come ente di secondo livello. L'indebitamento ci può essere solo se è legato a un intervento che abbia rilevanza per l'Unione.

Il Presidente lancia una proposta e cioè che nel prossimo Consiglio si dedichi un po' di

tempo all'attività dell'Unione di Comuni, come ad esempio al servizio di forestazione. A tal riguardo viene comunicata un'iniziativa di promozione del territorio, attraverso la stampa nelle bottiglie dell'Acqua Fonteviva dell'etichetta con il Logo dell'Ambito della Lunigiana e vari luoghi del nostro territorio e per tale iniziativa l'Unione sta raccogliendo varie foto dai Comuni.

Quindi, esaurita la discussione, qui indicata in forma riassuntiva e non letterale e conservata in atti su diverso supporto tecnologico;

## IL CONSIGLIO

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", recante norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali ed in particolare l'art. 170 che così recita:

*"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

*2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente";*

Visti i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2015;

Visto lo Statuto;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni n. 25 del 17/03/2022 di approvazione del DUP 2022/2024;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, rilasciato in data 21/03/2022 ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 1), allegato al presente atto;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con 19 voti favorevoli e 3 astenuti (Domenichelli – Fumanti – Galeno) dei 22 Consiglieri presenti, validamente resi ed accertati nei modi e forme di legge

## D E L I B E R A

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 così composto:

a) Sezione strategica

b) Sezione operativa

Con 20 voti favorevoli e 2 astenuti (Fumanti - Galeno) dei 22 Consiglieri presenti resi con separata votazione nei modi e forme di legge,

**D E L I B E R A**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a procedere, ai sensi dell'art.134, ultimo comma, del D.Lgs.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

**Presidente**  
Gianluigi Giannetti

**Segretario Generale**  
Federico Valle



Unione di Comuni Montana  
**LUNIGIANA**

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

**Proposta di deliberazione n. 1 /2022 relativa a:**

Oggetto: APPROVAZIONE D.U.P. - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024  
COMPENSIVO DI PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO  
IMMOBILIARE ANNO 2022 – INDIVIDUAZIONE DEI BENI SUSCETTIBILI DI  
ALIENAZIONE AI SENSI DELL'ART.58 D.L.N.112/2008 CONVERTITO IN LEGGE N.133/2008

Questo ufficio, nel rimettere la proposta di deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Leg.vo 18.08.2000 n. 267.

, lì 31/03/2022

---

La Responsabile

DOMENICHETTI MARIA ALESSANDRA

---



Unione di Comuni Montana  
**Lunigiana**

Aulla - Bagrone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE D.U.P. 2022/2024

La sottoscritta Rag. Maria Alessandra Domenichetti, in qualità di Responsabile Area Finanziaria

ESPRIME

Parerere FAVOREVOLE al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) periodo 2022/2024.

[www.ucml.it](http://www.ucml.it)

54013 - Fivizzano (MS) - Piazza De Gasperi 17  
Tel 0585.942011 - Fax 0585.948080 - CF 90014320452 - P.IVA 01258550456  
PEC [ucmlunigiana@postacert.toscana.it](mailto:ucmlunigiana@postacert.toscana.it)



Unione di Comuni Montana  
**Lunigiana**

Aulla - Bagrone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

Unione Comuni Montana Lunigiana  
N. 0002126            21/03/2022  
Cla: 2.11

PARERE n. 08 del 21 marzo 2022

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

Il sottoscritto Dott. Franco Gliatta, Revisore Unico dell'Ente in epigrafe,

*premissa*

- la richiesta pervenuta dall'Unione di Comuni Montana Lunigiana con allegata proposta del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), volta all'ottenimento del parere del Revisore Unico ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.l.;

*esaminato*

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) predisposto per gli anni 2022/2024;
- il contenuto dello Statuto dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana;

*visti*

- i dispositivi del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.l.;
- i principi contabili per gli Enti Locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità;

*esprime*

*parere favorevole*

sulla proposta di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli anni 2022-2024 predetta.

Cortona, 21 marzo 2022

(Firma)

[www.ucml.it](http://www.ucml.it)

54013 - Fivizzano (MS) - Piazza De Gasperi 17  
Tel 0585.942011 - Fax 0585.948080 - CF 90014320452 - P.IVA 01258550456  
PEC [ucmlunigiana@postacert.toscana.it](mailto:ucmlunigiana@postacert.toscana.it)

Comune di

# Unione Di Comuni Montana Lunigiana

Provincia di Massa-Carrara

Documento Unico  
di  
Programmazione

2022 / 2024

# INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro dell'ente.....	8
La popolazione.....	16
Situazione socio-economica.....	22
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	23
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	23
Analisi finanziaria generale.....	24
Evoluzione delle entrate (accertato).....	24
Evoluzione delle spese (impegnato).....	25
Partite di giro (accertato/impegnato).....	25
Analisi delle entrate.....	26
Entrate correnti (anno 2021).....	26
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	28
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	32
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	32
Analisi della spesa - parte corrente.....	37
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	37
Indebitamento.....	41
Risorse umane.....	41
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	43
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	45
SEZIONE OPERATIVA.....	47
Parte prima.....	48
Elenco dei programmi per missione.....	48
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	48
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	83
Parte corrente per missione e programma.....	83
Parte corrente per missione.....	86
Parte capitale per missione e programma.....	90
Parte capitale per missione.....	93
Parte seconda.....	96
Programmazione dei lavori pubblici.....	96
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	103
Programmazione del fabbisogno di personale.....	107

# INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 1: Popolazione residente.....	16
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	18
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	18
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	19
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	20
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	24
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	25
Tabella 8: Partite di giro.....	25
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	26
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	28
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	34
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	35
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	38
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	39
Tabella 15: Indebitamento.....	41
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	42
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	43
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	45
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	85
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	88
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	92
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	94
Tabella 23: Piano delle alienazioni.....	105
Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale.....	112

# GUIDA ALLA LETTURA

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio dell'Unione, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# SEZIONE STRATEGICA

---

# Quadro dell'ente

---

## Chi siamo

L'Unione di Comuni Montana Lunigiana con sede in Fivizzano, è stata costituita l'11.11.2011, a seguito della trasformazione della Comunità Montana Lunigiana, avvenuta sulla base della Legge Regionale 26 giugno 2008 n. 37 "Riordino delle Comunità Montane" e successive modifiche ed integrazioni, in un contesto normativo nazionale caratterizzato da una successione normativa mutante, affrettata e spesso non organica (da ultimo l'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge) che impone comunque ai Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti (in quanto montani) di gestire in forma associata mediante unione o convenzione le dieci funzioni fondamentali comunali entro il 31 dicembre 2013.

L'Unione di Comuni Montana comprende i Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri; ovvero tutti i Comuni della Comunità Montana Lunigiana, tranne Pontremoli con lo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza, come previsto dall'art. 32 del D. Lgs.n. 267/2000.

L'Unione di Comuni oltre che strumento dei Comuni per la gestione associata delle funzioni fondamentali e non fondamentali, è anche soggetto della programmazione regionale nei modi e nelle forme previste dalla legge regionale ed è destinataria dell'esercizio di attribuzioni e funzioni comunali, regionali (Forestazione) e provinciali, dal 1 gennaio 2016 la provincia ha trasferito n. 7 operai forestali.

Dopo il riassetto delle funzioni in seno alla legge 22/2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014 e della revoca della delega in materia di Agricoltura da parte di RT il personale impiegato nell'attività agricola è passato alle dipendenze della regione stessa. Sempre nel 2016, a causa del passaggio delle funzioni di bonifica svolte dall'Unione nei Comprensori n. 1 "Lunigiana" e n. 3 "Massa Carrara" al Consorzio di bonifica Toscana Nord come previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 78 del 2015, sono state trasferite 5 unità di personale con contratto di impiegati agricoli, nonché 23 operai agricoli addetti alla bonifica, 5 unità di personale con contratto EE.LL. sono state in disponibilità temporanea presso il Consorzio. A decorrere dal 1° gennaio 2017 i comuni di Fivizzano e di Zeri sono receduti dalla funzione di polizia municipale riassumendo il personale di vigilanza, complessivamente 7 agenti e 1 amministrativo.

A decorrere dal gennaio 2021 la funzione associata di Polizia Municipale è stata sciolta.

Dal settembre 2018 l'Unione è ente capofila del neo costituito "Ambito Turistico della Lunigiana", cui partecipano tutti i Comuni della Lunigiana, anche Pontremoli pur non facendo parte dell'Unione, eccetto Mulazzo e Fosdinovo.

Dal gennaio 2018 l'Unione di Comuni esercita attivamente le funzioni di consorzio Bim Magra, funzione già in capo alla soppressa Comunità Montana della Lunigiana, tornata di grande attualità a seguito della

modifica della Legge 24.12.2012 n. 228 (Legge di stabilità per il 2013) che ha stabilito come segue: "Al fine di consentire la prosecuzione degli interventi infrastrutturali da parte dei comuni e dei bacini imbriferi montani, i sovracani idroelettrici, previsti ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sono estesi con decorrenza dal 1° gennaio 2013 a tutti gli impianti di produzione di energia idroelettrica superiori a 220 kW di potenza nominale media, le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato;

L'Unione di Comuni, inoltre, promuove lo sviluppo e la competitività del sistema economico sociale e locale, all'uopo favorendo la partecipazione di tutti gli operatori pubblici e privati ed in generale delle popolazioni.

### Cosa facciamo

I Comuni di AULLA, BAGNONE, CASOLA IN LUNIGIANA, COMANO, FILATTIERA, FIVIZZANO, FOSDINOVO, LICCIANA NARDI, MULAZZO, PODENZANA, TRESANA, VILAFRANCA IN LUNIGIANA E ZERI, ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e della Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68, costituiscono per libera adesione espressa dai rispettivi Consigli Comunali, una Unione di Comuni, di seguito indicata "Unione", secondo le norme dell'atto costitutivo e dello Statuto adeguato nei termini alle disposizioni della L.R. n. 68/2011 e s.m.i., per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni medesimi, per l'esercizio delle funzioni regionali, già attribuite alla omonima Comunità Montana, e per effettuare una governance complessiva dei servizi e dei processi che riguardano il territorio di riferimento, le attività produttive e la popolazione ivi presente.

L'Unione di Comuni è un ente locale che opera nel territorio coincidente con quello dei Comuni che la costituiscono secondo i principi fissati dalla Costituzione, dal diritto comunitario e dalle norme statali e regionali.

L'Unione, ai sensi dell'art 3 dello Statuto, persegue le seguenti finalità:

1. L'Unione persegue le seguenti finalità:

a) promuove l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali, al

fine di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio; costituisce, pertanto, l'ente di riferimento responsabile dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

b) costituisce ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione e della Provincia;

c) rappresenta presidio istituzionale indispensabile per la tenuta, lo sviluppo e la crescita del sistema della montagna e delle realtà montane, quale evoluzione istituzionale della Comunità Montana, della quale eredita il ruolo e le funzioni;

d) costituisce livello istituzionale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni

fondamenta come individuate dalla legislazione vigente;

e) provvede agli Interventi speciali per la montagna disposti dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione, in ossequio alle leggi di cui al comma 2 dell'articolo 44 della Costituzione;

f)partecipa alla definizione delle politiche pubbliche per il territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Unione, perseguendo anche la tutela e lo sviluppo delle aree montane;

g)cura gli interessi dei Comuni che la costituiscono e li rappresenta nell'esercizio dei compiti da essi affidati; partecipa alla salvaguardia dei territori compresi nel proprio ambito al fine di perseguire l'armonico sviluppo socioeconomico ed omogenee condizioni delle popolazioni ivi residenti, con particolare attenzione per quelle montane;

h) promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica del proprio territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali, nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali, al fine di promuovere la loro integrazione e l'uguaglianza delle opportunità;

i) promuove lo sviluppo ed il progresso civile dei suoi cittadini garantendo la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche ed all'attività amministrativa;

j) sostiene, anche attraverso opportuni incentivi, le iniziative di natura economica idonee alla valorizzazione di ogni tipo di risorsa attuale e potenziale;

k) favorisce l'introduzione di modalità organizzative e tecnico-gestionali atte a garantire livelli quantitativi e qualitativi di servizi omogenei nei comuni membri, con l'obbiettivo di evitare svantaggi dovuti alle condizioni montane;

l) promuove attività di programmazione e di tutela ambientale e favorisce la valorizzazione dei beni paesaggistici, ambientali e culturali;

m) fornisce alle popolazioni residenti nella zona, riconoscendo alle stesse funzioni di servizio che svolgono a presidio del territorio, gli strumenti necessari e idonei a superare le condizioni di disagio derivanti dall'ambiente montano e dalla marginalità territoriale;

n) favorisce la preparazione culturale e professionale della popolazione in relazione alle peculiari vocazioni territoriali;

o) sostiene il pieno inserimento sociale di tutti i soggetti svantaggiati o che sono in condizioni di disagio sociale, riconoscendo in particolare nella diversità tra le persone ed i sessi un valore capace di produrre un effettivo rinnovamento nella organizzazione sociale, favorendo in particolare le pari opportunità;

p) realizza le opere pubbliche di bonifica montana, delle infrastrutture e dei servizi civici, in funzione del conseguimento di migliori condizioni di abitabilità e di un adeguato sviluppo economico.

## Funzioni svolte dall'Unione di Comuni

L'Unione esercita, su specifica delega regionale e su l'intero territorio provinciale compresi pertanto i Comuni di Pontremoli, Carrara, Massa e Montignoso, l'attività connessa alla "Forestazione" con le seguenti mansioni:

- Redazione del Programma Forestale Annuale per la realizzazione degli interventi pubblici forestali di cui all'art. 10 della L.R. 39/2000 e s.m.l. "Legge Forestale della Toscana" eseguiti in Amministrazione Diretta con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente (n. 23 operai);
- Gestione parco automezzi da trasporto persone nonché macchine operatrici in uso all'Area Forestazione e necessarie alla realizzazione degli interventi pubblici forestali sul territorio;
- esecuzione interventi di Bonifica in convenzione con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord;
- gestione ed organizzazione Sportelli aperti al pubblico per il ricevimento delle istanze connesse al vincolo forestale attivati presso la Sede di Fivizzano e negli uffici distaccati di Filattiera e Massa,
- istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze connesse al vincolo forestale con rilascio di specifiche autorizzazioni;
- istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze connesse al vincolo idrogeologico di competenza dell'Unione (interventi agricolo-forestali) con rilascio di specifiche autorizzazioni;
- programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione di interventi pubblici forestali realizzati con fondi comunitari (P.S.R. Regione Toscana) da eseguirsi in appalto e/o in A.D.

L'Unione (istituita ai sensi della L.R. 27.12.2011 n° 68) quale Ente competente per l'AIB esercita, su specifica delega regionale e su l'intero territorio provinciale compresi pertanto i Comuni di Pontremoli, Carrara, Massa e Montignoso, le attività di :

- a) pianificazione, realizzazione e gestione di strutture ed infrastrutture AIB, compresi gli interventi colturali per migliorare gli assetti vegetazionali degli ambienti naturali e forestali eseguiti in Amministrazione Diretta con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente (n. 23 operai);
- b) pianificazione, realizzazione e manutenzione degli interventi per la salvaguardia, il ripristino e la ricostituzione delle aree percorse dal fuoco eseguiti in Amministrazione Diretta con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente (n. 23 operai);
- c) gestione e impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale AIB per la lotta attiva agli incendi boschivi;
- d) pianificazione ed effettuazione dei servizi per il controllo del territorio e la lotta attiva agli incendi boschivi;

e)effettuazione degli interventi previsti dai Piani specifici di prevenzione AIB (art. 74 bis L.R. 39/00)

L'Unione esercita inoltre, in luogo e per conto dei Comuni che la compongono, le seguenti funzioni e servizi come elencati all'articolo 6 del vigente Statuto come indicato dalla delibera di Giunta n. 8 del 4/02/2021 "Modifiche ricognitive all'art. 6 dello Statuto dell'Unione – Approvazione testo coordinato":

a. polizia municipale e polizia amministrativa locale. Per tutti i Comuni già esercitata al 1° gennaio 2012, fino al 31.12.2020.

*a bis. Le funzioni e i servizi di cui alla precedente lettera a) sono cessate per il comune di Aulla dal 1° gennaio 2015, per i comuni di Fivizzano e Zeri dal 1° gennaio 2017; per i comuni di Licciana, Tresana, Bagnone, Fosdinovo, Mulazzo dal 01 gennaio 2018, per i Comuni di Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Podenzana, Villafranca in Lunigiana dal 01 gennaio 2021*

b. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. Per tutti i Comuni con decorrenza dal 1° gennaio 2013.

c. organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani: per elativi tributi per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana fino al 31.12.2020.

*c bis Solo la funzione di riscossione dei relativi tributi di cui alla precedente lettera c) è cessata per il Comune di Villafranca in Lunigiana a decorrere dal 1° gennaio 2017 e per il Comune di Mulazzo dal 1.01.2020;*

d. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente. Per tutti i Comuni. Con decorrenza 1° gennaio 2014.

e. Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale relativi a illuminazione pubblica e servizio di trasporto pubblico comunale. Il servizio di illuminazione pubblica è svolto per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Zeri e Fosdinovo, con decorrenza 1° gennaio 2013. Per i Comuni di Fivizzano e Licciana Nardi con decorrenza 1° marzo 2013. Per il Comune di Aulla con decorrenza 1° ottobre 2013.

Il servizio di Trasporto pubblico locale è svolto per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Zeri, Fosdinovo, Licciana Nardi e Villafranca in Lunigiana, con decorrenza 1° gennaio 2013.

*e bis. Il servizio di illuminazione pubblica è cessato per il comune di Zeri dal 1° gennaio 2013; il servizio di trasporto pubblico locale è cessato per il comune di Licciana Nardi dal 1° gennaio 2014.*

f. sportello unico per le attività produttive.

-Per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri ovvero per tutti i Comuni ad esclusione di Aulla e Fivizzano: con decorrenza dal 1° gennaio 2013;

- per i comuni di Aulla e Fivizzano ovvero per tutti i Comuni dal 28.02.2020

g. funzioni nel campo della viabilità comunale trasferita alla gestione dell'Unione. Per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Zeri e Fosdinovo; fino al 31 dicembre 2012.

h. organismo indipendente di valutazione. Per i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri; ovvero per tutti i Comuni ad esclusione di Aulla, fino al 31. 12.2012. Per tutti i Comuni a decorrere dal 1° gennaio 2013.

i. sviluppo delle risorse umane - formazione del personale.

j. funzioni di competenza dei comuni relative alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

k. l. catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco;

m. procedimenti di concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

n. vincolo idrogeologico;

o. ufficio del difensore civico (abolito)

p. servizio statistico;

q. canile comprensoriale

q.bis pianificazione strutturale intercomunale di cui all'art 23 LR 65/14

q.ter procedimenti inerenti il vincolo paesaggistico

Le funzioni dalle lettere i) a q) sono già esercitate dall'Unione al 1° gennaio 2012.

Le funzioni q.bis e q.ter sono esercitate dal 22 settembre 2017.

La funzione f) è esercitata dal 28.02.2020.

ufficio espropri;

*Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)*

Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

## La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 48246 ed alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 45033.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	0
2001	0
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	0
2011	48172
2012	48103
2013	48196
2014	47879
2015	47430
2016	47072
2017	46771
2018	46224
2019	45669
2020	45033

Tabella 1: Popolazione residente

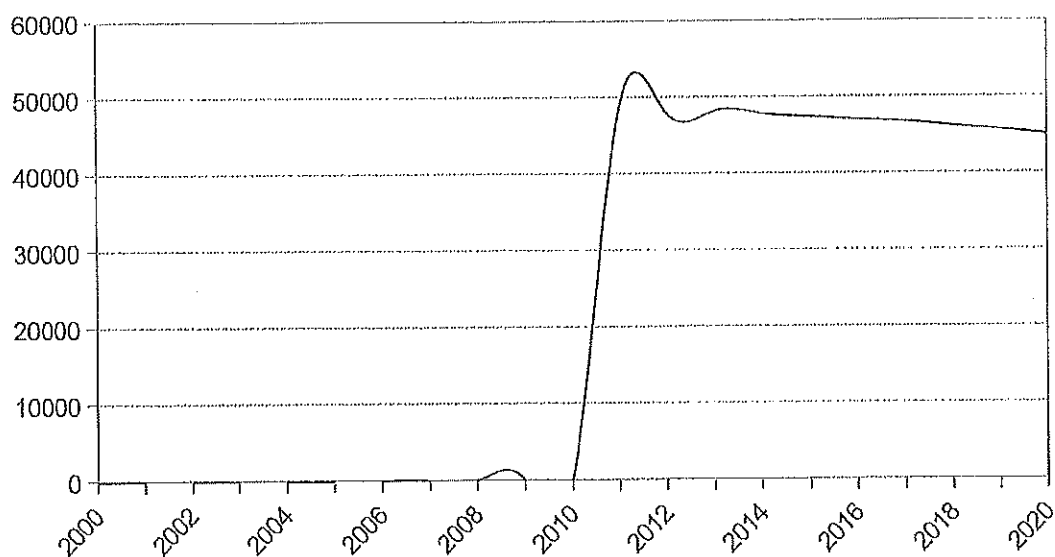


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	48246
Popolazione al 01/01/2020	45461
Di cui:	
Maschi	0
Femmine	0
Nati nell'anno	191
Deceduti nell'anno	745
Saldo naturale	-554
Immigrati nell'anno	1737
Emigrati nell'anno	1492
Saldo migratorio	245
Popolazione residente al 31/12/2020	45022
Di cui:	
Maschi	0
Femmine	0
Nuclei familiari	1232
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	1232
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	3364

In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	5276
In età adulta ( 30 / 64 anni )	21311
In età senile ( oltre 65 anni )	13850

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	0	0,00%
2	0	0,00%
3	0	0,00%
4	0	0,00%
5 e più	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

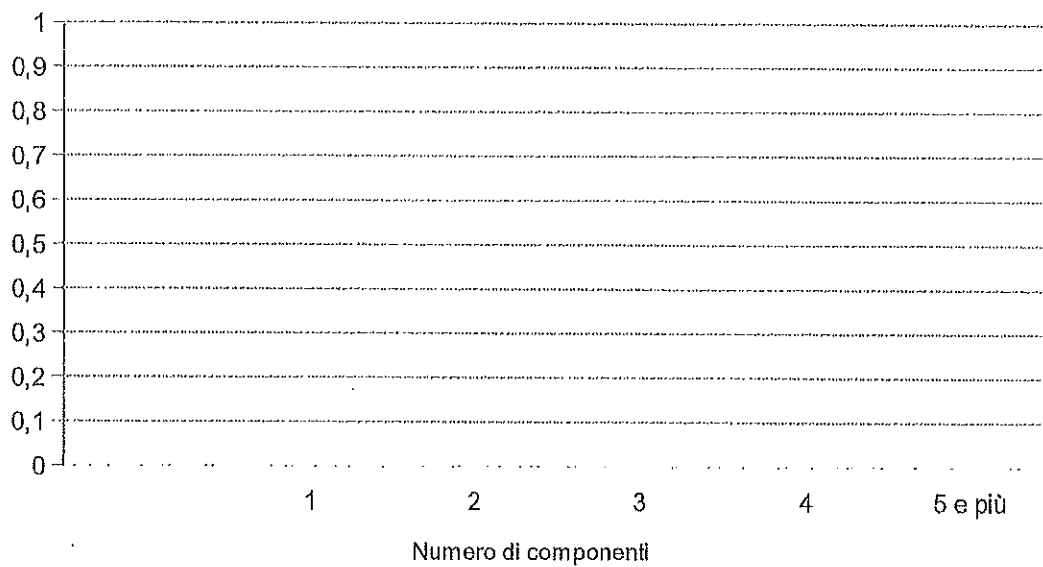


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Unione Di Comuni Montana Lunigiana suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni					Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest		
-1 anno	0	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Unione Di Comuni  
Montana Lunigiana suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno		0	0	0,00%	0,00%
1-4	653	576	1229	53,13%	46,87%
5-9	836	794	1630	51,29%	48,71%
10-14	889	845	1734	51,27%	48,73%
15-19	886	800	1686	52,55%	47,45%
20-24	906	828	1734	52,25%	47,75%
25-29	992	864	1856	53,45%	46,55%
30-34	1030	1003	2033	50,66%	49,34%
35-39	1131	1146	2277	49,67%	50,33%
40-44	1466	1358	2824	51,91%	48,09%
45-49	1690	1670	3360	50,30%	49,70%
50-54	1831	1780	3611	50,71%	49,29%
55-59	1960	1976	3936	49,80%	50,20%
60-64	1612	1658	3270	49,30%	50,70%
65-69	1498	1544	3042	49,24%	50,76%
70-74	1614	1586	3200	50,44%	49,56%
75-79	1181	1347	2528	46,72%	53,28%
80-84	1072	1389	2461	43,56%	56,44%
85 >	842	1777	2619	32,15%	67,85%
<b>TOTALE</b>	<b>22089</b>	<b>22941</b>	<b>45030</b>	<b>49,05%</b>	<b>50,95%</b>

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

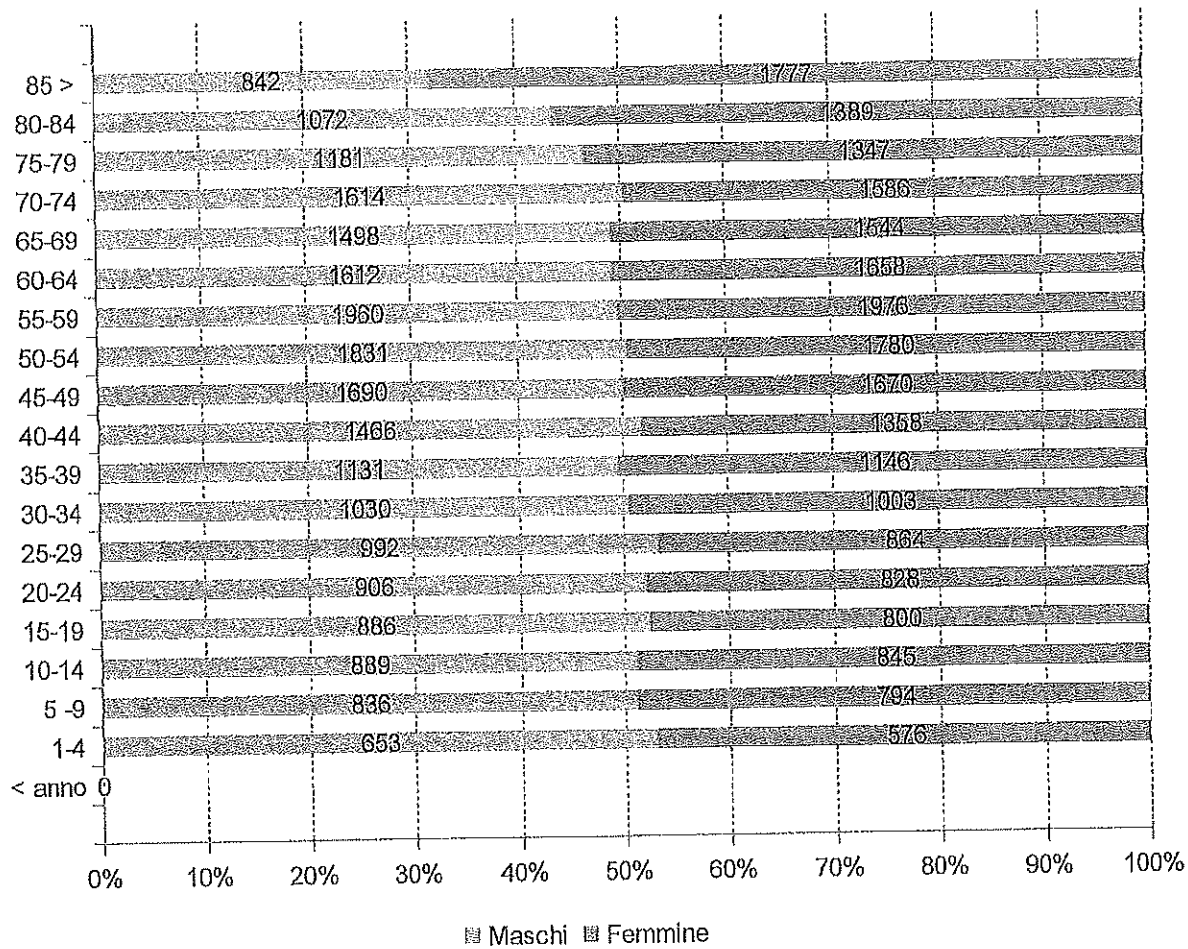


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

## Situazione socio-economica

---

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

# Quadro delle condizioni interne all'ente

---

## Evolutione delle situazione finanziaria dell'ente

---

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'Ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di energia e ai principali aggregati di spesa.

L'Unione di Comuni Montana Lunigiana, costituitasi a seguito trasformazione da Comunità Montana della Lunigiana, non ha entrate proprie e quindi non ha autonomia finanziaria ma bensì una finanza in gran parte derivata (trasferimenti da Ministero, Regione e Comuni).

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	41.493,39	0,00	54.470,75	60.727,90	158.039,50
Utilizzo FPV di parte capitale	357.559,41	1.674.956,76	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.251.331,99	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	11.439.347,15	10.454.438,06	9.889.069,89	9.890.556,09	10.867.579,06
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.672.819,40	2.827.991,83	4.418.995,89	3.722.592,57	3.477.553,92
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.348.424,50	2.636.134,79	1.456.847,14	1.142.160,21	1.904.398,46
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	8.222.783,78	9.270.334,46	6.665.189,00	5.639.791,01
<b>TOTALE</b>	<b>28.110.975,84</b>	<b>25.816.305,22</b>	<b>25.089.718,13</b>	<b>21.481.225,77</b>	<b>22.047.361,95</b>

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

### Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	14.839.840,27	12.902.008,13	13.992.598,85	13.264.699,99	13.541.658,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.188.164,85	4.418.640,18	1.633.885,40	1.271.546,09	1.976.419,79
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	53.496,00	55.659,94	40.106,40	39.707,43	41.332,21
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	8.388.423,08	9.270.334,46	6.665.189,00	5.639.791,01
<b>TOTALE</b>	<b>26.081.501,12</b>	<b>25.764.731,33</b>	<b>24.936.925,11</b>	<b>21.241.142,51</b>	<b>21.199.201,09</b>

Tabella 7: Evoluzione delle spese

### Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.187.101,54	2.899.626,06	2.631.514,68	2.758.305,92	2.596.778,17
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.187.147,22	2.915.790,39	2.631.514,68	2.757.935,37	2.596.778,17

Tabella 8: Partite di giro

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2021)

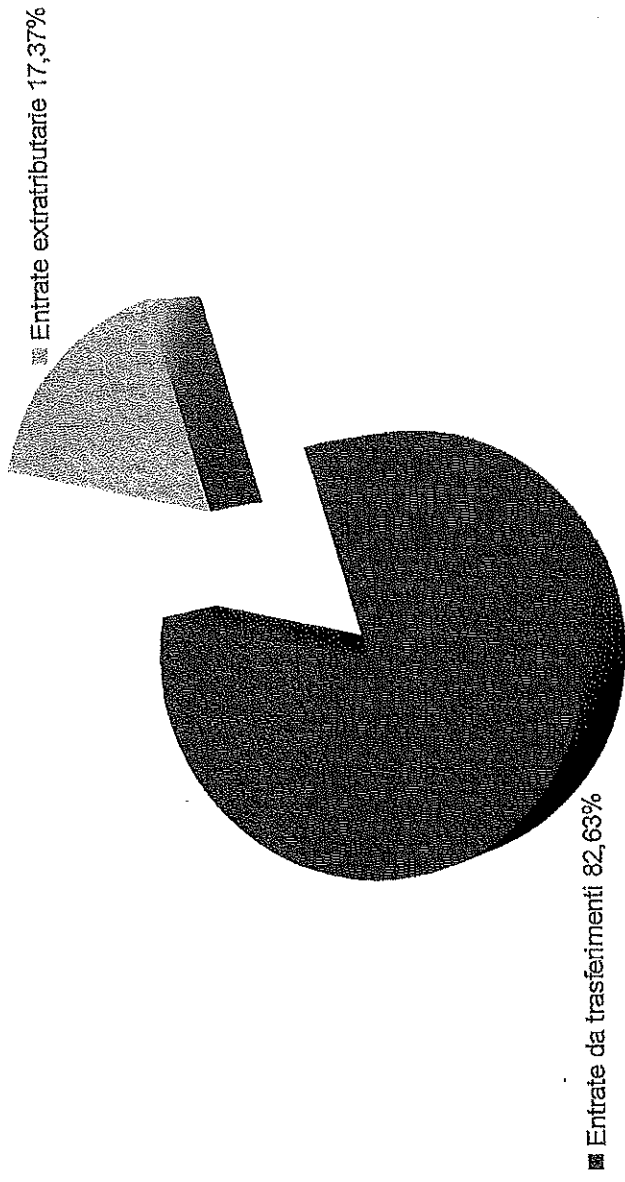
Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	3.541.963,37	3.696.484,60	3.714.076,21	100,48	2.783.695,81	75,31	930.380,40
Entrate extratributarie	459.806,13	735.286,59	780.950,72	106,21	506.160,81	68,84	274.789,91
<b>TOTALE</b>	<b>4.001.769,50</b>	<b>4.431.771,19</b>	<b>4.495.026,93</b>	<b>101,43</b>	<b>3.289.856,62</b>	<b>74,23</b>	<b>1.205.170,31</b>

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



*Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti*

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	0,00	12.032.768,33	4.103.372,05	0	0,00	12.032.768,33	4.103.372,05
2015	3.591.731,19	16.364.236,19	7.097.534,02	0	3.591.731,19	16.364.236,19	7.097.534,02
2016	2.251.331,99	11.439.347,15	1.672.819,40	0	2.251.331,99	11.439.347,15	1.672.819,40
2017	0,00	10.454.438,06	2.827.991,83	0	0,00	10.454.438,06	2.827.991,83
2018	0,00	9.889.069,89	4.418.995,89	0	0,00	9.889.069,89	4.418.995,89
2019	0,00	9.890.556,09	3.722.592,57	0	0,00	9.890.556,09	3.722.592,57
2020	0,00	10.867.579,06	3.477.553,92	0	0,00	10.867.579,06	3.477.553,92

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

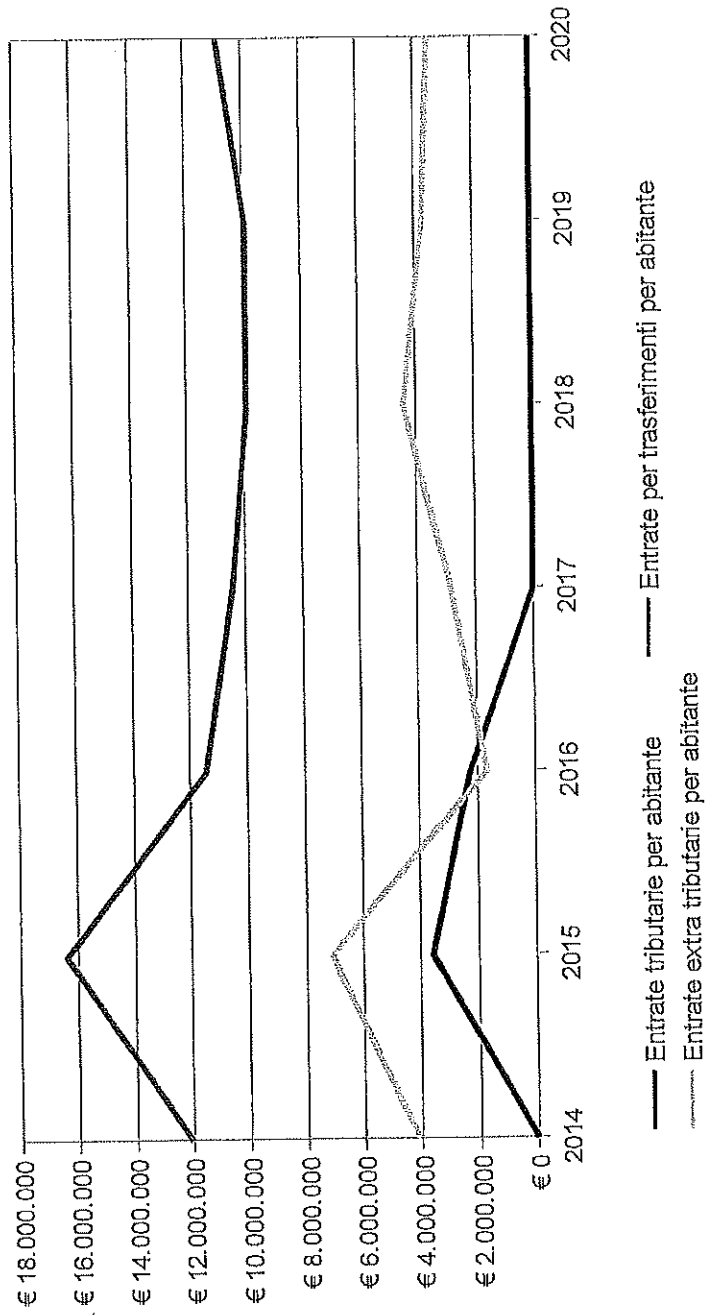


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

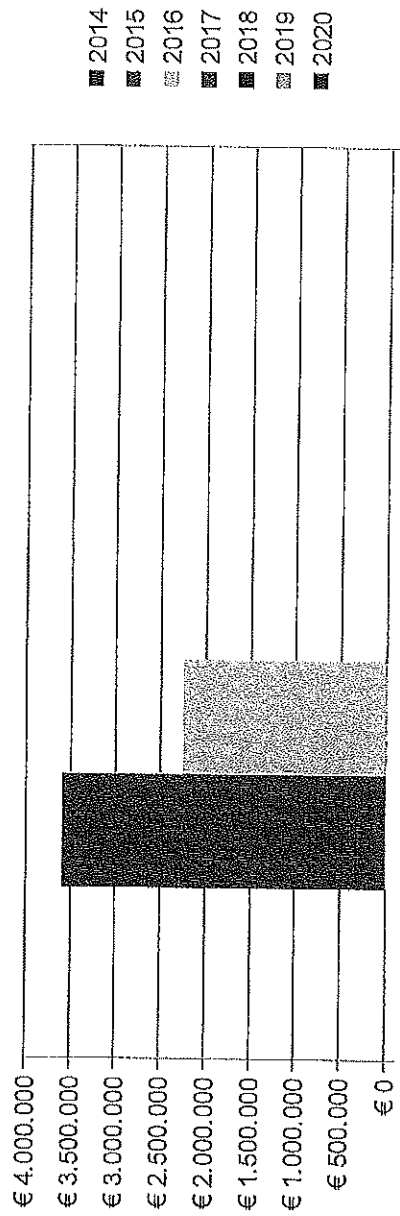


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

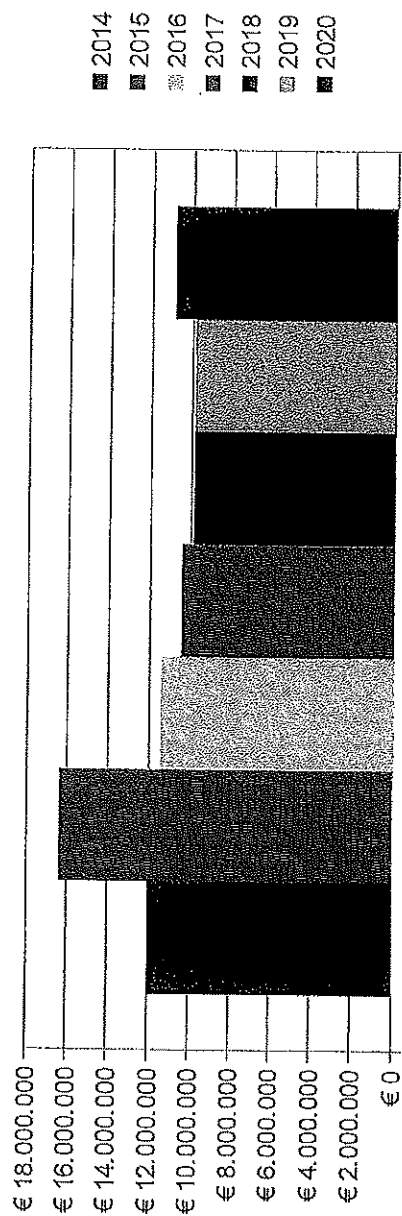


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

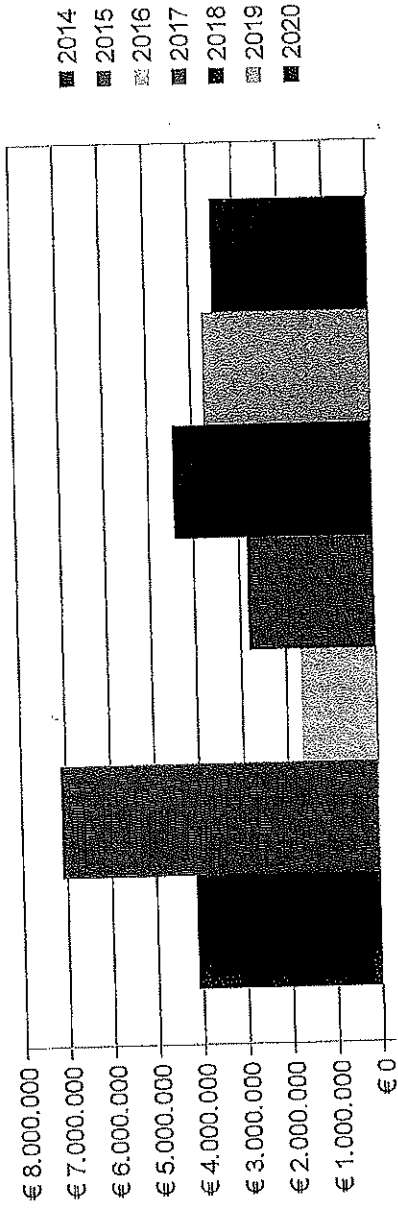


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

### Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.500,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.770.939,26	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		1.787.439,26	0,00

*Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.500,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
7 - Turismo	5.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.770.939,26	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.787.439,26</b>	<b>0,00</b>

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

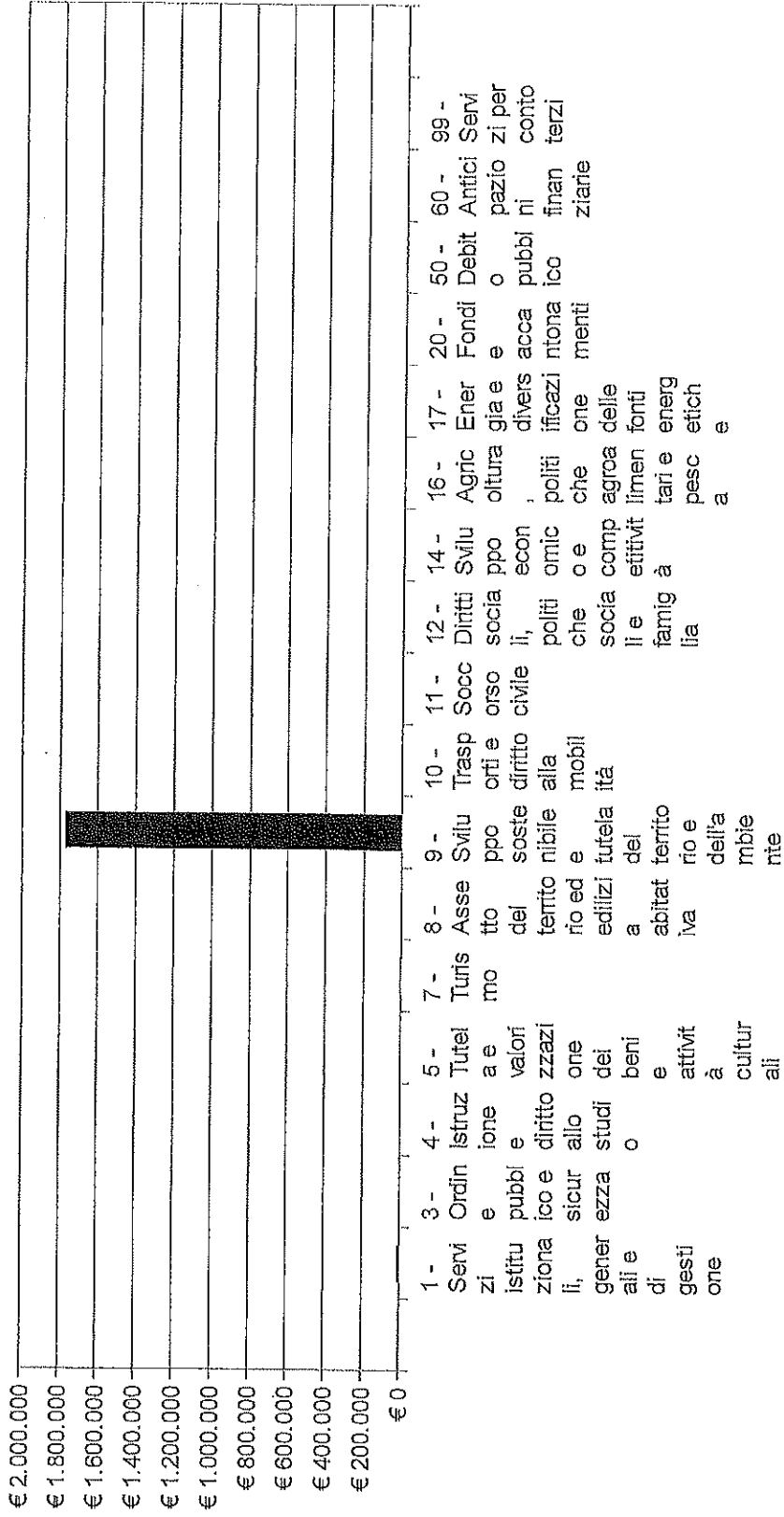


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	295.335,39	3.836,89
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	316.956,30	77.946,24
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	177.496,96	10.909,84
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	355.737,16	31.220,93
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	54.498,11	6.889,59
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	349.507,80	7.346,52
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	786.944,61	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	123.061,98	5.756,59
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	6.000,00	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	805.768,07	94.246,98
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	67.522,44	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	2.985,83	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	29.779,95	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	104.558,76	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	23.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela del consumatori	68.434,04	6.060,51
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3.832,60	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1.625.282,96	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	23.190,35	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	9.997,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.229.890,31</b>	<b>244.214,09</b>

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.549.531,72	138.150,01

3 - Ordine pubblico e sicurezza	786.944,61	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	123.061,98	5.756,59
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	873.290,51	94.246,98
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.985,83	0,00
11 - Soccorso civile	29.779,95	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	127.558,76	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	68.434,04	6.060,51
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.832,60	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.625.282,96	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	23.190,35	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	9.997,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.229.890,31</b>	<b>244.214,09</b>

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

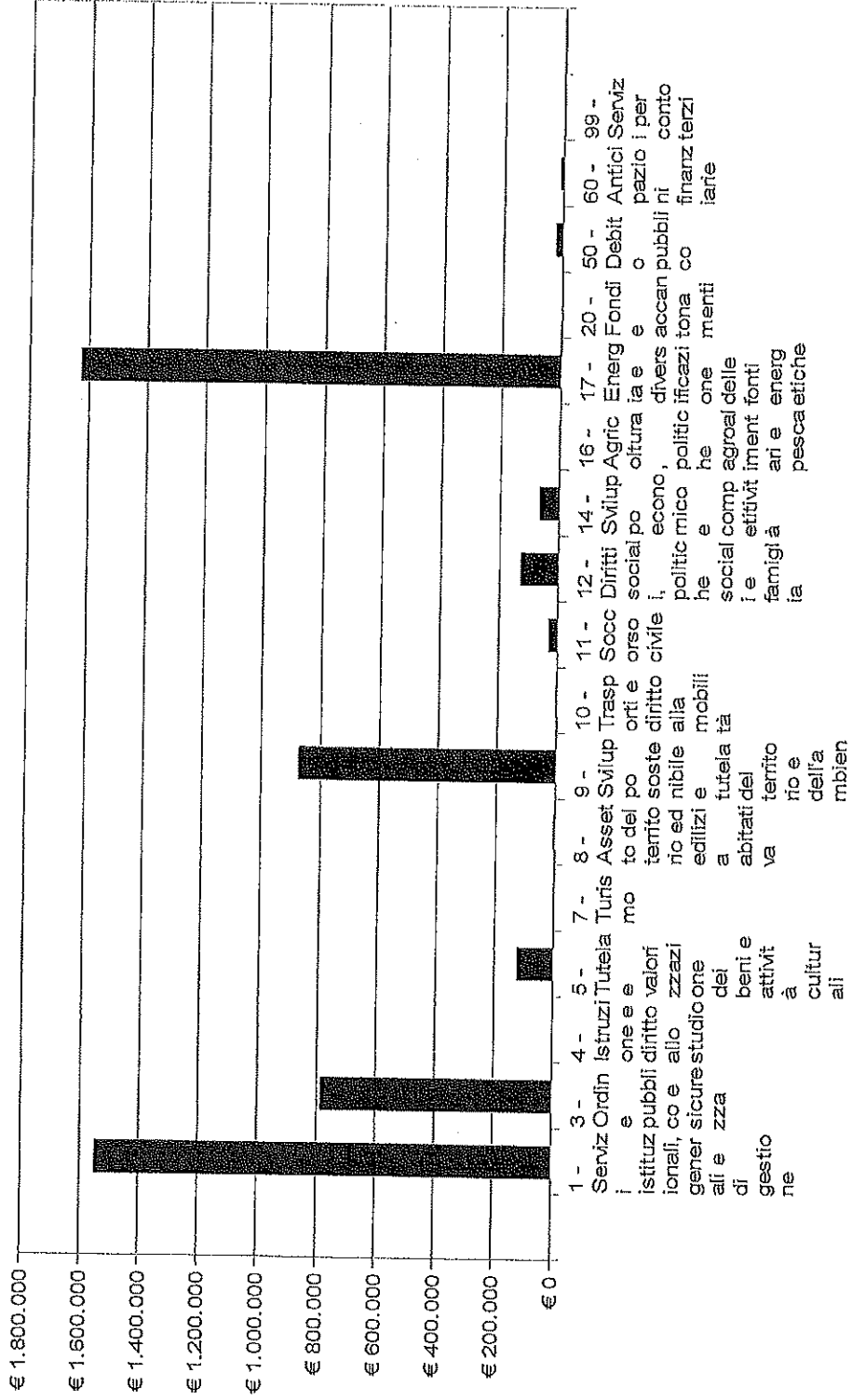


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

## Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	44.780,66	502.409,38
<b>TOTALE</b>	<b>44.780,66</b>	<b>502.409,38</b>

Tabella 15: Indebitamento

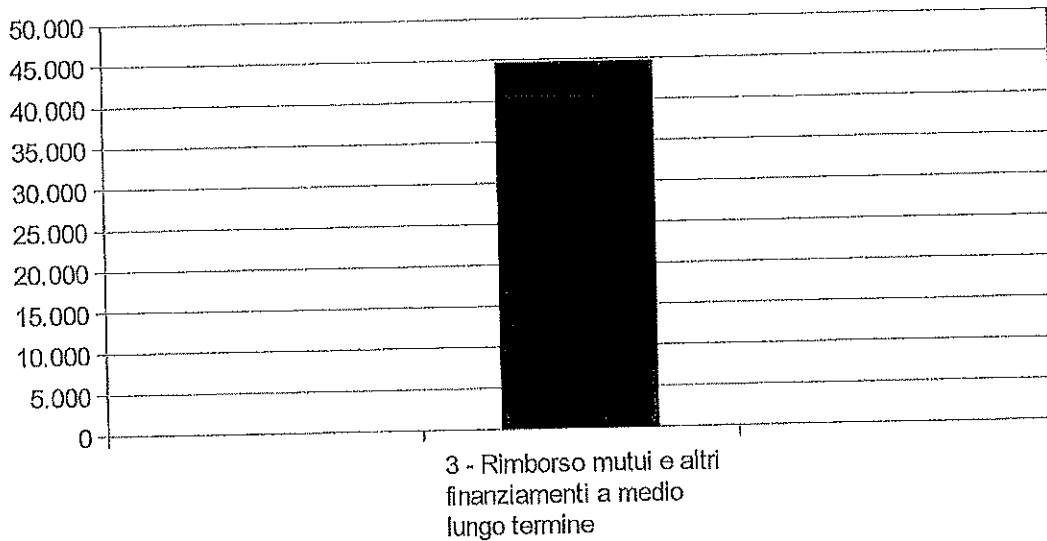


Diagramma 13: Indebitamento

## Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	2	0	2
B3	4	0	4
B4	1	0	1
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	2	0	2
C2	2	0	2
C3	2	0	2
C4	1	0	1
C5	2	0	0
C6	1	0	1
D2	1	0	1
D3	2	0	2
D4	4	0	4
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

## Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica



## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %
TERME DI EQUI S.P.A.	7,37%
CAT. S.P.A.	1,75%
INTERNAZIONALE MARMO MACCHINE	0,01%

Tabella 18: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate



# SEZIONE OPERATIVA

---

# Parte prima

---

## Elenco dei programmi per missione

---

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

---

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

COMPRENDE:

COMPENSO REVISORE DEI CONTI E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO

SPESE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI AREA AMMINISTRATIVA

SPESE PER GESTIONE IMMOBILI DELL'ENTE :

Patrimonio dell'Ente

La gestione e manutenzione del Patrimonio dell'Ente, funzione che per provenienza professionale appartiene al Settore e alla forma mentis del Responsabile del Patrimonio dell'Ente da mantenere e gestire:

Edificio sede dell'UCML di Fivizzano, attualmente abbiamo partecipato ad un bando regionale per l'adeguamento/miglioramento sismico con finanziamento che porterà all'intervento a breve termine;

Edifici del Magazzino di Posara di Fivizzano;

Edificio Mulino di Artia;

Edificio della Sede di Aulla;

Edificio sede di Fosdinovo;

Appezamento di terreno ed Edificio in loc. Castelletto in Comune di Fivizzano per attività venatoria;

Edifici presso il canile;

Gestione dell'impianto di teleriscaldamento a Biomasse della Sede UCML di Fivizzano compreso l'Edificio della Pubblica Assistenza e la Scuola Materna;

Gestione dell'impianto di Biomasse del Canile di Groppoli di Mulazzo;

Gestione dell'impianto Fotovoltaico - Enel - GSE - Ufficio delle Dogane di Pisa;

Gestione impianti di terra elettrici relativi ai componenti elettronici mediante ASL 1 di Massa Carrara;

Gestione impianti antincendio (estintori);

Gestione e manutenzione dell'impianto ascensore della sede UCML di Fivizzano con ditta affidataria e ASL 1 Massa Carrara;

Manutenzione dell'area artigianale e industriale di Boceda;

Manutenzione attività del complesso vivaistico dei Frignoli in Comune di Fivizzano (MS);

(Centro ex sito della conservazione della flora e della fauna, impianto ittogenico, edificio adibito ad acquario e acquaterario, fabbricato adibito a laboratorio tecnico scientifico e didattico.

SPESE BANCARIE PER SERVIZIO DI TESORERIA

CONTRIBUTO ISTITUTO E RICERCA CAMERA DI COMMERCIO

GESTIONE ASSOCIATA PER NOMINA D.P.O. (DATA PROTECTION OFFICER REG. UE 679/2016)

Il regolamento generale sulla protezione dei dati in sigla RGPD<sup>[1]</sup> (o GDPR in inglese *General Data Protection Regulation*)<sup>[2]</sup>, ufficialmente regolamento (UE) n. 2016/679, è un regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy, adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio dello stesso anno ed operativo a partire dal 25 maggio 2018.

Con questo regolamento, la Commissione europea si propone come obiettivo quello di rafforzare la protezione dei dati personali di cittadini dell'Unione europea (UE) e dei residenti nell'UE, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'UE, restituendo ai cittadini il controllo dei propri dati personali, semplificando il contesto normativo che riguarda gli affari internazionali, unificando e rendendo omogenea la normativa privacy dentro l'UE.

Il Responsabile della protezione dati è incaricato dello svolgimento di tutte le attività previste per il RPD dal Regolamento (UE) n. 2016/679 e in particolare dei compiti stabiliti dall'art. 39 del medesimo Regolamento ovvero:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Europeo nr. 679/2016, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento Europeo nr. 679/2016, di altre disposizioni nazionali o dell'unione relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trattamento e nelle connesse attività di controllo;

- fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art. 35 del Regolamento;

- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto con la stessa per le questioni connesse al trattamento dei dati personali oppure, eventualmente, consultare il Garante

di propria iniziativa relativamente a qualunque altra questione;

- supportare il titolare o il responsabile in ogni attività connessa al trattamento di dati personali, collaborare alla formazione e tenuta del registro delle attività di trattamento, attenendosi alle istruzioni impartite;

- supportare il titolare del trattamento nella applicazione della normativa emergenziale in riferimento a risvolti connessi alla "privacy"

- osservare le norme in materia di segreto e riservatezza nello svolgimento dei propri compiti, in conformità del diritto dell'Unione o degli Stati membri ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Il Responsabile dell'Unione e dei comuni è stato individuato a seguito di esperimento di procedura negoziata preceduta da manifestazione di interesse sia per l'Unione che per i Comuni ; lo stesso dovrà, in ogni caso, essere contattabile dagli interessati al trattamento dei dati personali per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal Regolamento.

La gestione associata consente un notevole risparmio di risorse e, nel contempo una gestione condivisa fra gli Enti dell'Unione.

Il costo della funzione ammonta complessivamente ad euro 11.346,00 annuo, finanziato per euro 2013,00 dal bilancio dell'Unione e per euro 9333,00 da trasferimenti dei Comuni, in proporzione alla dimensione ;

---

programma 2

Segreteria generale:

COMPRENDE:

STIPENDI ONERI E IRAP STIPENDI AREA AMMINISTRATIVA

RIMBORSI SPESE - BUONI PASTO - ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI

SPESE PER LITI E ARBITRAGGI

SPESE PER ADDETTO STAMPA / COMUNICAZIONE

---

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato:

---

COMPRENDE:

STIPENDI ONERI E IRAP STIPENDI AREA FINANZIARIA  
IMPOSTE E TASSE

SPESE PER IMPIANTO RISCALDAMENTO A BIOMASSE

SPESE PER FUNZIONE ASSOCIATA CONTROLLO INTERNO E NUCLEO DI VALUTAZIONE

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

COMPRENDE:

SPESE PER RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO SEDE DI FIVIZZANO

SPESE PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA

programma 6

Ufficio tecnico

COMPRENDE:

STIPENDI, ONERI E IRAP UFFICIO TECNICO

SPESE DI GESTIONE PER DELEGA REGIONALE FORESTAZIONE:

*Costi diretti connessi all'esecuzione Programma Por, le annualità degli interventi pubblici forestali diversi da manodopera e materiali da cantiere*

Rientrano in questa voce una serie di costi strettamente legati all'esecuzione delle mansioni in materia di delega forestale:

costi carburante automezzi e mezzi da lavoro impiegati dagli Operai Forestali e dai Tecnici nell'ambito dei cantieri forestali o per le attività istruttorie tecniche;

costi polizze assicurative stipulate dall'Ente sul parco veicoli assegnati all'Area, sui dipendenti e sulle strutture logistiche; tasse proprietà veicoli;

costi legati alla sicurezza, al Medico Competente, DPI, ecc

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 8

Statistica e sistemi informativi

La funzione statistica è stata delegata dai singoli comuni costituenti l'unione come servizio da svolgere in forma associata, responsabile dell'ufficio statistico associato è la dottoressa Sara Tedeschi Responsabile Area Amministrativa.

La gestione associata della funzione Statistica nasce per soddisfare le esigenze conoscitive degli Enti coinvolti e far fronte agli obblighi derivanti dalla partecipazione al SISTAN (sistema statistico nazionale) che è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale e che comprende anche l'Istituto nazionale di statistica.

La gestione associata del Servizio Statistico permette di raccogliere, elaborare, utilizzare e diffondere informazioni statistiche a seguito di rilevazioni che l'Istat assegna ai singoli comuni ed afferenti aspetti vari (dai consumi, alla famiglia a titolo di esempio). Le rilevazioni vengono eseguite tramite l'Unione attingendo alla graduatoria dei rilevatori divisi per comune.

Infatti, nelle Unioni di Comuni, formalmente costituite ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, nonché nelle Comunità Montane costituite e operanti ai sensi degli artt. 27 e 28 del medesimo T.U.E.L., che abbiano tra i loro compiti anche l'esercizio della funzione statistica, le funzioni e i compiti di UCC (uffici comunali di censimento) sono attribuiti all'Ufficio di Statistica dell'Unione o della Comunità Montana. Al Responsabile dell'Ufficio di Statistica sono attribuite le funzioni di Responsabile dell'UCC.

La principale attività della funzione è connessa alle attività di censimento della popolazione.

Causa emergenza COVID-19 nel 2020 l'ISTAT ha deciso di non effettuare il censimento pertanto, l'edizione 2021 si è svolta, preceduta da attività propedeutiche nello specifico:

-Miglioramento della qualità degli indirizzi: attività necessarie a contenere le anomalie rilevabili sugli indirizzi e finalizzate a migliorare la qualità delle informazioni nei registri presenti in Istat, anche al fine della diffusione dettagliata territorialmente dei dati del Censimento della Popolazione e delle Abitazioni;

-Convivenze e popolazioni speciali: attività propedeutiche all'eventuale conduzione delle rilevazioni delle popolazioni speciali (persone senza fissa dimora e persone che vivono in campi attrezzati, baraccopoli, capanne etc.) e delle convivenze;

Il Piano generale di censimento è un atto programmatico di natura generale che detta le linee di indirizzo in merito alla pianificazione, l'organizzazione e l'esecuzione delle operazioni relative al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, mentre la disciplina degli aspetti di dettaglio e operativi del censimento è rinviata ad ulteriori atti e circolari.

In particolare, il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è stato indetto ai sensi dell'art. 3 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni in legge n. 221 del 17 dicembre 2012, e del D.P.C.M. 12 maggio 2016 in materia di Censimento della popolazione e Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU), con il quale sono stati fissati i tempi di realizzazione del medesimo Censimento permanente

Per l'anno 2021 le operazioni censuarie, dopo l'interruzione operata nell'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da Covid-19, sono state effettuate come previste dal piano di Censimento originario, effettuando le due indagini campionarie (Areale e da Lista) che

devono svolgersi nel quarto trimestre dell'anno. E si sono svolte nei comuni di Casola, Villafranca, Bagnone, Comano, Zeri, Filattiera, Aulla.

Il disegno generale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ha previsto, per gli anni 2018-2021, l'effettuazione di due indagini (Areale e da Lista) presso i comuni Auto Rappresentativi (AR) e Non Auto Rappresentativi (NAR). I comuni AR rientrano nei campioni tutti gli anni mentre i comuni NAR solamente un anno a rotazione nel quadriennio.

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (CP) viene effettuato allo scopo di:

a) assolvere agli obblighi di rilevazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni e dai relativi Regolamenti di attuazione;

b) produrre i dati statistici (ipercubi1) e i metadati da trasmettere alla Commissione (Eurostat) previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/712 della Commissione del 20 aprile 2017 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 763/2008;

c) produrre un quadro informativo statistico sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione a livello nazionale, regionale e locale ("Recommendations for the 2020 Censuses of Population and Housing", Conference of European Statisticians - United Nations Economic Commission for Europe (UNECE));

d) determinare la popolazione legale nel territorio di ciascun Comune come previsto dalla legge n.205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, comma 236;

e) fornire dati e informazioni utili all'aggiornamento e alla revisione delle anagrafi comunali della popolazione residente (art. 46 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, ANPR (art. 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale));

f) produrre informazioni sulla consistenza numerica delle abitazioni e sulle caratteristiche di quelle occupate (anche in riferimento al Regolamento (CE)

Il campo di osservazione del CP è costituito, a livello di ciascun Comune, dalla popolazione dimorante abitualmente, ossia residente, come definita dall'art. 43 del codice civile e dall'art. 3 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 e ss. mm. ii. («Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente») e in linea con quanto previsto dal citato Regolamento dell'Unione europea n. 763/2008. Fanno parte della popolazione dimorante abitualmente le persone di cittadinanza straniera regolarmente soggiornanti in Italia. La popolazione dimorante abitualmente nel territorio del comune costituisce la popolazione legale dello stesso (par.8).

Il CP, mediante le indagini campionarie effettuate dall'Istat e l'integrazione con i registri e salvo quanto precisato nell'aggiornamento 2021, acquisisce informazioni relative alla struttura delle famiglie, alle caratteristiche anagrafiche, di stato civile, socio-economiche e di mobilità territoriale delle persone dimoranti abitualmente.

In ciascun Comune il Censimento misura anche: la consistenza numerica e le caratteristiche delle abitazioni occupate, la consistenza numerica degli altri tipi di alloggio occupati e delle abitazioni non occupate.

La maggior parte dei quesiti sono finalizzati alla rilevazione delle variabili obbligatorie (core topics) di cui al Regolamento Quadro(CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e al Regolamento di esecuzione (UE) 2017/543 della Commissione del 22 marzo 2017 sulle specifiche

tecniche e le classificazioni.

Vengono, inoltre, rilevate variabili "non core" previste dalla "Conference of European Statisticians Recommendations for the 2020 Censuses of Population and Housing" dell'UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) (ad es. luogo di nascita della madre e del padre) e altre indispensabili per la diffusione nazionale (ad es. gli spostamenti per motivi di lavoro o studio a livello di comuni).

Le indagini campionarie rilevano in particolare: le persone abitualmente dimoranti nell'alloggio e le loro caratteristiche demografiche (sesso, anno di nascita, stato civile, relazione di parentela con la persona di riferimento della famiglia, ecc.), variabili sul tipo di alloggio e sulle caratteristiche delle abitazioni, variabili sulle caratteristiche dell'edificio (numero di piani, numero di interni, epoca di costruzione, ecc.); si rilevano inoltre alcune tradizionali e importanti caratteristiche degli individui campione tra cui: titolo di studio, condizione occupazionale e, per gli individui occupati, settore di attività economica, posizione nella professione; infine, come nei censimenti passati, si rilevano gli spostamenti abituali tra comuni per ragioni di studio e di lavoro.

Oltre all'osservazione diretta delle variabili indicate il CP si avvale dello sfruttamento di informazioni di fonte amministrativa, opportunamente trattate e validate dal punto di vista statistico per garantirne la qualità del dato (si veda par. 2.5). Le principali variabili desunte dagli archivi e utilizzate ai fini del CP sono:

- sesso, età, stato civile, luogo e data di nascita, cittadinanza, grado di istruzione, composizione familiare, comune di dimora abituale/residenza anagrafica (Variabili demografiche e territoriali);
- occupato (si/no), posizione nella professione, tipologia di contratto (contratto a tempo determinato e indeterminato), lavoro a tempo pieno/tempo parziale, settore di attività economica (Variabili sul lavoro);
- tipo di alloggio, caratteristiche delle abitazioni e degli edifici (Variabili su alloggi ed edifici).

Con il 2022 ha inizio il quinquennio censuario 2022 - 2026. Con nota protocollo del 7/02/2022 è stata anticipata l'annualità di partecipazione alle attività censuarie e lo svolgimento nell'anno corrente delle attività su Convivenze anagrafiche e popolazioni speciali. La raccolta dati su Convivenze e popolazioni speciali coinvolge tutti i comuni ed è prevista dal Piano Generale del Censimento permanente della Popolazione delle Abitazioni per il quinquennio 2022-2026. Il Piano è stato recentemente approvato dal Consiglio dell'Istituto nazionale di statistica in via provvisoria, l'iter di approvazione definitiva è già stato avviato dall'Istat e si completerà a breve. In attesa della programmazione Istat per le attività censuari del 2022, l'Unione ha frattanto pubblicato il bando per la costituzione dell'albo rilevatori, necessario per l'individuazione e la successiva nomina dei rilevatori delle indagini da destinare ai vari Comuni interessati.

Per le operazioni di cui sopra l'Unione riceve un trasferimento Statale di euro 75.000,00, nonché euro 4.823,99 dai comuni per la gestione associata della Statistica nonché da Istat le risorse necessarie per il compenso dei rilevatori e dei componenti gli uffici Comunali di censimento-statistica.

programma 9

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE:

L'attività svolta dall'ufficio è finalizzata alla gestione in forma associata della formazione del personale dipendente dell'Unione e dei Comuni, al fine di perseguire una maggiore economicità, efficacia ed efficienza garantita dalla gestione di un unico piano formativo tendente a valorizzare e sviluppare la professionalità del personale dipendente.

L'attività di formazione ha come obiettivo quello di consentire all'Unione e ai Comuni che ne fanno parte, di affrontare al meglio le ultime novità, con docenti esperti e preparati contattati da diverse Scuole di formazione di riconosciuta professionalità.

La gestione associata comprende le attività e i procedimenti seguenti:

- predisposizione dai piani di formazione
- programmazione dei corsi annuali
- organizzazione e gestione dei corsi e delle altre attività di formazione

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la "migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti";

- gli artt. 49-bis e 49-ter del CCNL del personale degli Enti locali del 21 maggio 2018, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo

ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;

-Il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;

- La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1; comma 5, lettera b; pag. 3 comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione: a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.

- Il contenuto dell'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: "Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti";

- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;

- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art. 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che: 1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

-D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" il quale dispone all'art. 37 che: "Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a: a concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione,

organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; b rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda... e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...".

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID19 ha comportato la sospensione dei corsi e le attività formative in aula e in presenza da marzo 2020. In questo contesto, le attività formative sono state programmate, trasformate e realizzate, ove possibile, con modalità a distanza (videoconferenza, webinar, e-learning, ecc.)

#### Principi della formazione

Il servizio formazione si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

La partecipazione alle iniziative di formazione è prevista per i dipendenti assunti con contratti a tempo indeterminato, in relazione alle esigenze organizzative e al ruolo ricoperto dal personale in questione. L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle aree tematiche di seguito riportate.

Nello specifico sarà realizzata in collaborazione con gli uffici comunali competenti principalmente la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati -
- Codice dell'Amministrazione Digitale-CAD
- Sicurezza sul lavoro

Saranno altresì organizzati corsi di formazione in materia degli appalti pubblici, finanziaria e in materia di personale, soprattutto all'evoluzione normativa in materia di assunzioni, anche alla luce delle prospettive PNRR.

Compatibilmente con l'esiguità delle risorse ( euro 6.640,00 per dipendenti unione +Comuni ) il programma della formazione sarà inoltre integrato e completato dai piani di formazione

settoriali, con particolare riferimento al Piano di formazione del settore Servizi educativi e protezione civile , forestazione.

Si cercherà infine di assicurare il coordinamento tra le iniziative di formazione a carattere trasversale e le iniziative di formazione specialistiche realizzate presso i singoli settori, e delle richieste che perverranno dai vari referenti comunali.

L'Unione ha aderito alla Syllabus per la formazione digitale il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", diramato dalla Funzione Pubblica e che prevede, in tema di formazione sulle competenze trasversali, le competenze per l'amministrazione digitale definite nel "Syllabus" del Dipartimento della funzione pubblica.

Il Syllabus, basato su undici competenze organizzate in cinque aree tematiche e tre livelli di padronanza ([www.competenzedigitali.gov.it/syllabus](http://www.competenzedigitali.gov.it/syllabus)), elenca e descrive le competenze minime in ambito digitale comuni a tutti i dipendenti pubblici e ed è utilizzabile come guida di riferimento da parte di tutte le amministrazioni per definire i propri programmi formativi in materia di competenze digitali.

Attraverso la piattaforma per l'assessment e la formazione, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche che partecipano all'iniziativa sosterranno un test a risposta chiusa che si adatta in funzione delle risposte fornite alle domande relative alle singole competenze e visualizzare il livello di padronanza raggiunto (base, intermedio o avanzato) per ciascuna di esse.

Al termine dell'assessment, al dipendente vengono inoltre suggeriti i moduli formativi più appropriati per colmare le lacune rilevante e aumentare il proprio livello di padronanza, a partire da un catalogo di moduli formativi erogati in modalità elearning.

Il percorso formativo improntato sul Syllabus consentirà, pertanto, ai dipendenti di accedere a corsi di formazione mirata e individuati a partire dall'effettiva rilevazione del gap di competenza rispetto ad ambiti strategici comuni, specifici e professionalizzanti.

L'iniziativa, promossa gratuitamente alle amministrazioni locali rientra nel grande piano di riforma della Pubblica amministrazione attuato dal governo centrale

---

programma 11

Altri servizi generali

FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI

FONDO RISULTATO P.O.

FONDO PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE

---

Programma 12

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

---

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Casa circondariale e altri servizi

programma 2

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

programma 3

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

**Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Polizia locale e amministrativa

programma 1

LA FUNZIONE E' CESSATA IL 31/12/2020

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Sistema integrato di sicurezza urbana

programma 2

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

programma 3

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

**Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**

Istruzione prescolastica

programma 1

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Altri ordini di istruzione non universitaria

programma 2

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

programma 3

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

## Istruzione universitaria

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

## Istruzione tecnica superiore

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 6

## Servizi ausiliari all'istruzione

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 7

## Diritto allo studio

La Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" nonché il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8/08/2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 e da ultimo le Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2016/2017", costituiscono la normativa di riferimento per la programmazione di governance territoriale;

Le Province, le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti la materia applicano quanto previsto nel documento "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2016/2017", approvato con DGR 475/2016 per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - anno scolastico 2016/2017" con le quali si avvia il processo per la predisposizione dei P.E.Z. Progetti Educativi Zonali da parte delle Conferenze zonali per l'Educazione e l'Istruzione;

L'Unione è conferenza zonale dell'istruzione e, oltre al PEZ, piano Educativo Zonale - finanziato dalla Regione gestisce i fondi da destinare all'abbattimento del disagio scolastico giovanile.

Sempre più, in questi anni recenti, la scuola è stato il luogo in cui si è espresso il disagio psichico delle nuove generazioni; a tutti i livelli, dall'infanzia all'adolescenza. La scuola è il luogo, in cui si realizza l'incontro di tutti i bambini e gli adolescenti, e dove questi consumano più tempo nello stare insieme: luogo pertanto in cui si sviluppano relazioni, confronti, scambi affettivi, prove di socialità e di sfide.

Ogni individuo entra nella scuola con il proprio patrimonio di storia personale che ha le radici nell'albero familiare e nel contesto sociale di appartenenza. Nell'impatto con i pari e con l'istituzione (le sue regole, le sue richieste, il suo funzionamento) il disagio individuale si rivela e trova punti di contatto e di continuità con quello altrui.

La scuola dunque è il luogo della rivelazione del disagio dei suoi giovani frequentatori e pertanto della rappresentazione tangibile di un disagio che attraversa il corpo sociale. La scuola peraltro non è un fattore neutro e inerte, ma attivo e può, a seconda del suo modo di essere e funzionare, implementare, moltiplicare e stigmatizzare il disagio oppure accoglierlo.

realisticamente, conoscerlo, riconoscerlo e mettere in atto processi di contrasto.

Le espressioni del disagio sono multiformi e non riconducibili a semplici fattori motivazionali e generativi la cui rimozione possa essere pensata, se praticabile, come risolutiva degli effetti. È più realistico considerare il disagio come l'espressione di un intreccio di fattori strutturali e dinamico-evolutivi che nella sua complessità sistemica attraversa e coinvolge tutte le componenti del sistema-scuola: i soggetti (tutti i soggetti) e il contesto che li accomuna.

È in forza di queste considerazioni di fondo che (senza nulla togliere all'utilità di forme operative di intervento che affrontino, alleviandoli, singoli problemi di disagio a livello individuale) è possibile privilegiare l'ipotesi dell'intervento sistemico che assume come campo la scuola intesa come comunità vivente con le sue finalità specifiche e con il suo sfondo istituzionale.

L'ipotesi assume al tempo stesso la comunità scolastica e l'istituzione che la contiene come soggetto e protagonista primario dell'intervento, che utilizza soggetti esterni come risorse catalizzatrici dei propri processi evolutivi. In questa prospettiva il contrasto al disagio diviene soprattutto "prevenzione del disagio" e dunque primariamente promozione del benessere.

Il benessere viene pertanto inteso come una dimensione globale e trasversale dell'essere a scuola e del fare scuola: l'interesse al benessere è pertanto di tutte le componenti della comunità scolastica e dell'istituzione scuola, anche perché l'obiettivo benessere può divenire un indicatore, oltre che un fattore, di successo della sua "missione".

Una scuola che si pone nella prospettiva della promozione del benessere è una scuola che assume come principio-guida quello di sintonizzarsi con le istanze interne degli allievi e intercettarne i bisogni e le potenzialità, avendo la consapevolezza, il più possibile diffusa fra tutti i suoi attori, del ruolo determinante che essa ha nell'esistenza dei singoli e nel processo di riproduzione sociale.

Su questi e altri punti saranno orientate le risorse destinate ad abbattere il disagio scolastico giovanile per poter offrire condizioni e opportunità di star bene a scuola per ogni nuova generazione che vi giunga, progettando cambiamenti nella sfera delle proprie autonomie collegandosi in rete con le altre scuole e/o con strutture del territorio che dispongano di risorse utili per fronteggiare i bisogni acclarati.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

COMPRENDE:

STIPENDI - ONERI - IRAP AREA CULTURA E SUAP

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Giovani

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

COMPRENDE:

INTERVENTI SUL TERRITORIO AMBIENTE E TURISMO

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

COMPRENDE:

SPESE PER FUNZIONE ASSOCIATA: APPALTI ED ESPROPRI

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

#### INTROITI DA SOVRACCANONI CONSORZIO BIM

La Comunità Montana Lunigiana con delibera del Consiglio n.36/1992 aveva assunto le funzioni di Consorzio Bim per i Comuni di Bagnone, Licciana Nardi, Podenzana, Tresana, Filattiera, Pontremoli, Fivizzano, Comano, Zeri, Casola in Lunigiana, Mulazzo e Villafranca;

In data 06.02.2001 Prot.n.1538, il Ministero lavori pubblici aveva decretato che il provento dei sovraccanoni introitati e da introitare relativi alle derivazioni di acqua a scopo di produzione di energia elettrica avente le opere di presa, in tutto o in parte, nel perimetro del bacino imbrifero montano del Magra, viene ripartito tra i Comuni delle Province di Massa, La Spezia e Lucca secondo le seguenti percentuali: Bagnone 1,73% - Casola in Lunigiana 0,74% - Comano 1,36% - Filattiera 6,29% - Fivizzano 27,22% - Fosdinovo 0,35% - Licciana Nardi 1,43% - Mulazzo 14,22% - Podenzana 0,25% - Pontremoli 21,71% - Tresana 0,52% - Villafranca in Lunigiana 0,38% - Zeri 14,60% - Totale Comunità Montana Lunigiana 90,45%;

A far data dal 11.11.2011 è stata costituita Unione di Comuni Montana Lunigiana, succeduta alla Comunità Montana Lunigiana in tutti i rapporti attivi e passivi, in virtù dell'art 10 dello Statuto dell'Ente come approvato da ultimo con Del . C .19 del 21.08.2017;

I Concessionari di derivazione d'acqua per forza motrice aventi potenza nominale superiore a 220 KW sono soggetti ai sovraccanoni previsti dal R.D.11/12/1933 n.1775 e dalle Leggi n.959/1953 e n 228/2012;

L'Unione di Comuni , nell'anno 2018, dopo una ricognizione degli impianti esistenti nel bacino di competenza ha effettuato formale richiesta di pagamento di sovra canone a tutti i concessionari aventi utilizzazioni idroelettriche nel Bim Magra, ai sensi della legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1, comma 137;

Il sovraccanone BIM spetta ai Comuni del Bacino Imbrifero Montano in cui ricadono le opere di presa degli impianti idroelettrici;

Il sovraccanone BIM da corrispondere annualmente viene calcolato in base alla potenza nominale media autorizzata degli impianti e nella misura unitaria annua stabilita ai sensi dell'art.3 della legge 925/1980 con successivi decreti Ministeriali e disposizioni legislative;

L'incasso dei sovracanonici stimato in base all'storico in euro 355.000,00 viene trasferito ai Comuni secondo le percentuali di appartenenza al BIM di cui al citato decreto ministeriale

#### UFFICIO UNICO DI PIANO( piano strutturale, piano operativo e piano di paesaggio )

Con delibera di Giunta dell'Unione Comuni della Lunigiana n. 45 del 11.07.2017 è stato costituito, un "Ufficio Unico di Piano" per l'esercizio della funzione fondamentale di "Pianificazione strutturale intercomunale" di cui all'art 23 L 65/2014 e per il rilascio dei pareri in materia di vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e paesaggio);

A far data dal 22 settembre 2017 con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, l'Unione esercita, ex art. 6, per tutti i 13 Comuni che la compongono le funzioni di:

- qbis "pianificazione strutturale intercomunale" di cui all'art 23 LR 65/2014;
- qter "Procedimenti inerenti il vincolo paesaggistico" di cui al Dlgs 42/04;

Con Delibera di Giunta dell'Unione n. 36 del 27.08.2020 avente ad oggetto "LL.RR. 65/2014 -10/2010: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE" veniva deliberata l'adesione alla redazione del piano operativo intercomunale da parte di 11 Comuni che hanno in corso di approvazione il Piano Strutturale Intercomunale;

Con delibera di Giunta n 32 del 27.04.2021 è stata approvata la bozza di convenzione per la gestione associata PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE FRA I COMUNI DI BAGNONE-CASOLA IN LUNIGIANA -COMANO -FILATTIERA -FIVIZZANO -LICCIANA NARDI -MULAZZO -PODENZANA -TRESANA -VILLAFRANCA IN LUNIGIANA -ZERI E L'UCML

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n° 44 del 26/04/2019 con oggetto "Approvazione accordo con Regione Toscana e Comune di Pontremoli per realizzazione studio di fattibilità Piano Paesaggio della Lunigiana" è stato approvato lo schema di accordo finalizzato a stabilire obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità relativa alla redazione del progetto di Paesaggio del territorio della Lunigiana;

Per la redazione dello studio di fattibilità inerente il progetto di paesaggio di cui al punto precedente l'Unione di Comuni Montana Lunigiana quale soggetto beneficiario del contributo, da parte di Regione Toscana, rappresenta tutti i comuni della Lunigiana ed aderisce all'accordo, per proprio conto anche il comune di Pontremoli;

Per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie del Progetto di paesaggio della Lunigiana Regione, Unione e Comune di Pontremoli convengono di :

- promuovere azioni coordinate volte ad indagare la percezione rispetto al proprio contesto di vita da parte delle comunità insediate, parallelamente a momenti di sensibilizzazione e co-progettazione sul paesaggio, in sintonia con i contenuti della "Convenzione Europea del Paesaggio";

- definire gli elementi puntuali dello studio di fattibilità, finalizzati alla successiva redazione del progetto di paesaggio attraverso lo sviluppo delle strategie e il perseguimento degli obiettivi di qualità nonché l'individuazione e la declinazione delle Azioni necessarie all'attuazione dei medesimi,

L'ufficio di piano, composto da un'unità di personale-architetto- comandato a 36 ore settimanali dal comune di Villafranca e da un'unità di personale -architetto per 12 ore settimanali con contratto ex art 557 si occupa principalmente delle seguenti attività :

- attività di redazione del POI ( Piano Operativo Intercomunale )

- attività della Commissione Paesaggio;
- studio di fattibilità del paesaggio; ;
- gestione e monitoraggio PSI;

Il trasferimento dai comuni , per euro 60.000,00 finanzia l'ufficio sopra descritto

*Realizzazione Programma For.le Annuale interventi pubblici forestali in Amm.Diretta (manodopera e materiali caccotsiteirpee} r(Lc.oRn. n3e9s/s2i0o0n0i t+eLe.fRo.n6i8ch/2e0, 1in1t)ernet, archiviazione dati, per applicazioni informatiche gestionali*

Rientrano in queste voci di spesa i costi sostenuti per le retribuzioni della manodopera impiegata per l'attuazione del Programma Forestale Annuale degli interventi pubblici forestali di cui alla L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. gestione parco automezzi assegnati: manutenzioni ordinarie e straordinarie, riparazioni et al. acquisto attrezzatura, strumentazione, utensili ad uso delle maestranze forestali

Per il dettaglio dei lavori eseguiti si rimanda alle schede programmatiche allegate alla Delibera di Giunta n. 16 del 03 febbraio 2022 con la quale esse sono state approvate come proposta ufficiale di programmazione 2022 da inviare alla Giunta Regionale Toscana per la necessaria approvazione.

*Lavori in Amm.Diretta in convenzione con Consorzio 1 Toscana Nord*

Trattasi dei lavori di bonifica montana realizzati in convenzione con il Consorzio di bonifica sul territorio amministrativo della Lunigiana, con la formula dell'Amministrazione Diretta e quindi tramite l'impiego delle maestranza forestali in forza all'Ente. Tali risorse coprono i costi di manodopera nonché dei materiali di cantiere necessari all'esecuzione delle opere affidate nonché agli eventuali noli a freddo per macchinari ed attrezzature non in dotazione all'Ente.

Non si può in questa sede restituire informazioni di dettaglio riguardo ai lavori da eseguire in quanto, a tutt'oggi, la perizia dei lavori 2022 che verranno affidati all'Unione non è ancora stata trasmessa dal Consorzio.

*Costi gestione Complesso for.le Demaniale della Foresta del BRATTELLO*

La gestione del complesso demaniale comporta l'esecuzione delle attività sevicoulturali previste dal Piano di Gestione Forestale 2011-2025 in corso di validità da parte degli Operai For.li e pertanto in Amministrazione Diretta.

Oltre a ciò vengono eseguiti annualmente, sempre in A.D., interventi manutentivi sulle strutture (Rifugio e pertinenze Loc. Arzolina, bivacco loc. Prati dei Rio, aree di sosta) e sulla viabilità di servizio interna alla Foresta.

*Interventi sul territorio (manutenzione viabilità for.li, aree sosta., ecc.)*

Trattasi di interventi eseguiti in A.D. sul territorio di competenza in merito a manutenzioni

ordinarie e straordinarie su aree attrezzate, viabilità di servizio, sentieristica realizzati, migliorati e/o adeguati dall'Ente negli anni precedenti con l'impiego di fondi comunitari di cui al Programma di Sviluppo Rurale di Regione Toscana, oppure a seguito di segnalazioni ricevute da associazioni, comunità singoli cittadini e che possano avere ricaduta collettiva.

#### *Spese funzionamento Ufficio Vincolo Idrogeologico*

Sono comprese in questa voce le spese sostenute a supporto dell'attività istruttoria dell'ufficio vincolo idrogeologico: acquisto attrezzature informatiche, costi di assistenza tecnica, partecipazione a corsi di formazione di settore, materiale di cancelleria, abbonamenti a riviste settoriali, acquisto e manutenzione applicativi informatici ecc.

#### *Dr. Geol. Germano Ginesi Tecnico incaricato vincolo idrogeol. Comuni (art. 557)*

Costi sostenuti dall'Ente per la collaborazione tecnico professionale del Dr. Geol. Germano Ginesi - dip.te del Comune di Fivizzano - per l'istruttoria tecnica delle istanze connesse al vincolo idrogeologico di competenza dei Comuni, svolta dall'Ente in forma associata per tutti i Comuni aderenti dell'Unione.

Si tratta di voci di spesa gestite direttamente dall'Ufficio Personale dietro avallo del sottoscritto circa le presenze ed il lavoro svolto dal Dr. Ginesi

#### **AIB - ANTICENDIO BOSCHIVO**

Il territorio della Lunigiana, che si estende su una superficie di circa 975 km<sup>2</sup>, è caratterizzato da un paesaggio montano notevolmente articolato e vario.

L'elevato indice di boscosità e le caratteristiche dei popolamenti forestali presenti, la rendono un'area altamente vulnerabile agli incendi boschivi e, conseguentemente, gli Enti locali e la popolazione si dimostrano molto sensibili nei confronti dei problemi legati alle opere di prevenzione ed agli interventi di estinzione.

L'Unione è Ente delegato dalla regione Toscana per le attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi.

**PREVENZIONE** - Le attività di prevenzione non possono prescindere dall'esecuzione di interventi mirati a migliorare la struttura e la composizione specifica dei popolamenti arborei, accompagnata dalla manutenzione delle infrastrutture connesse con la cura dei boschi e la prevenzione degli incendi.

Gli Enti competenti hanno negli anni portato avanti un programma organico di interventi da realizzarsi sia tramite le maestranze forestali in amministrazione diretta e sia tramite l'affidamento alle imprese iscritte all'albo delle ditte forestali della Toscana utilizzando i fondi

messi a disposizione con la L.R. 39/00 e quelli straordinari del P.S.R. della Toscana.

Tale programma, le cui ricadute finali si concretizzeranno solo sul lungo periodo, prevede la realizzazione di interventi di diradamento a carico dei soprassuoli coetanei di conifere a densità colma, lavori di bonifica e ripristino delle aree forestali percorse da incendio per favorire l'affermazione di specie arboree meno suscettibili al fuoco, apertura di nuove cesse o fasce parafuoco e la ripulitura periodica di quelle esistenti, ripulitura di fasce di terreno lungo strade e sentieri forestali, realizzazione di nuovi invasi artificiali per l'approvvigionamento idrico degli elicotteri e dei mezzi allestiti per la lotta agli incendi boschivi, manutenzione delle infrastrutture della rete radio regionale, manutenzione e potenziamento della rete viaria forestale.

Sul territorio lunigianese insistono una serie di strutture aib (invasi e viabilità di accesso) sulle quali l'Unione effettua periodicamente la manutenzione.

Altre attività di prevenzione attengono alla lotta attiva e possono essere così sintetizzate:

Attivazione punti di avvistamento fissi presso alcuni punti panoramici del territorio;

Corsi periodici di formazione ed addestramento degli operai e dei tecnici;

Prontezza operativa: durante i periodi di grave pericolosità il servizio di prontezza operativa è effettuata da una squadra di 3/4 unità dotate di Pick up allestito con modulo da 400 litri. La squadra è dislocata normalmente presso la località Irola di Villafranca L. (MS), punto centrale del territorio lunigianese, oppure presso alcuni punti di osservazione particolarmente strategici (Madonna del Gaggio in Comune di Podenzana e Arzelato nel Comune di Zeri).

**ESTINZIONE** -Le attività di estinzione possono essere così sintetizzate

**Impiegabilità :** durante tutto l'anno le maestranze forestali dell'U.C.M.L. possono intervenire su eventuali segnalazioni e/o incendi di bosco partendo direttamente dal cantiere di lavoro. Infatti l'equipaggiamento AIB, stante le caratteristiche dei mezzi di lavoro, viene tenuto a disposizione sui mezzi di trasporto dell'Ente.

**Reperibilità squadre :** Durante il periodo di massima pericolosità indicato annualmente dalla Regione Toscana, il servizio di reperibilità viene effettuato da una squadra composta mediamente da n° 2/3/4 unità in Lunigiana, in media 2 uomini in costa, dotata di pick up allestito con modulo da 400 litri.

**Reperibilità aggiuntiva squadre:** Dal 2005 la Regione Toscana ha istituito un servizio di reperibilità aggiuntiva, mirato a coprire in modo specifico i periodi di bassa pericolosità.

Il servizio di reperibilità aggiuntiva è organizzato per 365 giorni, h 24.

Reperibilità invernale squadre : Nel periodo invernale, (indicativamente 1/10 - 31/05), in relazione al livello di rischio emesso dal Bollettino Rischio Incendi Boschivi del Consorzio Lamma Toscana, la regione può richiedere l'attivazione di personale a rinforzo della reperibilità aggiuntiva.

Reperibilità D.O. A.I.B. competente :Il servizio di DO competente è erogato h24 per 365 giorni all'anno.

La responsabilità del DO AIB in materia di sicurezza e salute degli operatori ha inizio da quando, arrivato sul posto, comunica alla Sala operativa AIB competente alla gestione diretta e al personale presente la propria sigla radio e l'assunzione della direzione delle operazioni di spegnimento e bonifica dell'incendio.

Estinzione :Diverse sono le problematiche connesse alle operazioni di estinzione. Assume particolare rilievo, sotto questo aspetto, il blocco del turn-over, che non consente di rinnovare il personale addetto alle operazioni di estinzione; l'età media delle maestranze che intervengono sugli incendi si sta innalzando attestandosi intorno ai 50 anni. Questo è un problema rilevante, specialmente nel caso in cui le squadre siano particolarmente impegnate. L'impiego delle associazioni di volontariato è molto importante ai fini dell'estinzione, considerando anche che questo personale volontario è tenuto in grande considerazione dall'Ente.

Sul territorio lunigianese operano le seguenti Associazioni:

Alfa Victor Filattiera	sigla radio	ALFAVICTOR 1
V.A.B. Bardine	sigla radio	VAB 3
V.A.B. Giucano	sigla radio	VAB 11
V.A.B. Villafranca in Lunigiana	sigla radio	VAB 33

Canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo (MS) che riguarda :

- Comuni della Lunigiana associati per la loro quota associativa ( Comuni della Lunigiana compreso Pontremoli);

- Comuni in Convenzione mediante il canone ( Comune di Carrara, Comune di Castelnuovo Magra ecc.);

Con l'ampliamento del Canile terminato di recente la struttura oltre ad un numero maggiori di posti sia al canile rifugio e sanitario regolarmente accreditati dalla Regione Toscana mediante

L'ASL Toscana Nord Ovest è stata dedicata una struttura alla pensione per i cani.

A giorni avendo anche provveduto all' adeguamento delle sale operatorie nelle strutture , inizieranno le sterilizzazioni dei felini e dei cani da parte dell'Unione con veterinari professionisti e/o studenti universitari dell'Università di Pisa corso di laurea medicina veterinaria.

In considerazione dell'ampliamento nelle nuove strutture si rende necessario anche l'estensione dell'impianto di riscaldamento a cippato e le linee elettriche non previsti nel progetto originario, nonché la nuova autorizzazione per lo scarico delle acque nel torrente Geriola.

Si rendono necessarie anche ulteriori piantumazioni di alberature per consentire a creare un ambiente più piacevole all'utenza nonché a contenere il rumore e all' ombreggiatura e fresco godibile dagli animali durante il periodo estivo.

Il Canile che per la sua ampiezza, complessità ed unicità necessita di una particolare cura e attenzione. Oltre alle figure istituzionali e alla utenza diretta mediante cooperativa ( lavaggio e sterilizzazione box , attività amministrativa e di reperibilità per recupero cani randagi nell'orario di servizio, reperibilità notturna ) in questo caso vi sono presenze molto puntuali delle Associazioni di Volontariato. Nella fattispecie vi sono oltre 111 posti disponibili suddivisi in canile sanitario ( 25 posti ) e canile rifugio ( 77 posti ) e 9 posti per pensione .

---

programma 3

Rifiuti

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

---

programma 4

Servizio idrico integrato

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

---

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

---

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

---

Programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Trasporto pubblico locale

Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comuni per programmazione e controllo dei servizi di TPL di competenza sul territorio nell'Ambito Territoriale Ottimale regionale (ATO) in forma associata secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione associata" forniti dalla Regione nella seduta della Conferenza Permanente dell'11/12/2015 .

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

Altre modalità di trasporto

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

### PROTEZIONE CIVILE

Ai sensi dello Statuto dell'Unione dei Comuni, Capo I, art. 6, comma 1, lettera b), l'Unione esercita, in luogo e per conto dei Comuni che la compongono, le attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (per tutti i Comuni con decorrenza dal 1° gennaio 2013).

I Sindaci dell'Unione dei Comuni conservano le funzioni di Autorità comunale di protezione civile, talché al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del proprio territorio comunale, assumono la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune interessato, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite (art. 12, comma 1 e 2, D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile").

I Comuni, anche in forma associata, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori e in particolare provvedono, con continuità (art. 12, comma 2, D. Lgs. n. 1/2018):

- a) all'attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, comma 1 lettera a);
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione d'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'attività amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7;
- d) alla disciplina delle modalità di impiego di Personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri Comuni, a supporto delle amministrazioni colpite;
- e) alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, ai sensi dell'art. 3 comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
- f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'art. 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;

h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'art. 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Il Piano intercomunale di protezione civile, redatto dall'Unione dei Comuni, è lo strumento che supporta i Sindaci dell'Unione dei Comuni nel predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti dal verificarsi di eventi calamitosi di origine naturale o antropica.

Nel Piano intercomunale di protezione civile vengono revisionati gli obiettivi e le procedure, rendendoli conformi alle normative attualmente vigenti, con lo scopo di migliorare e rafforzare il contributo delle Componenti e delle Strutture Operative compresi i soggetti concorrenti (artt. 4 e 13, D. Lgs. n. 1/2018) presenti nel territorio intercomunale e degli Uffici interni delle singole Amministrazioni comunali, nonché il contributo sussidiario della Provincia di Massa-Carrara, della Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo (U.T.G.) di Massa-Carrara e della Regione Toscana.

Inoltre con Delibera della Giunta esecutiva n° 54 del 28.09.2017 è stato approvato lo *"schema di protocollo di intesa tra unione di comuni montana lunigiana e associazioni di volontariato presenti sul territorio di competenza per la costituzione del coordinamento intercomunale del volontariato di protezione civile"*;

Questo perché si è sempre sottolineata la necessità di rendere veramente e pienamente operativi, gestibili e implementabili in tempo reale, i piani di protezione civile (per la prevenzione e gestione degli eventi,) in raccordo e sinergia con gli enti pubblici competenti e con le associazioni di volontariato;

Inoltre il Coordinamento Intercomunale del Volontariato, come istituzione, è da considerarsi strategico sia in relazione alla complessità del nostro territorio sotto il punto di vista della pianificazione e soccorso di protezione civile, che allo sviluppo e valorizzazione del patrimonio tecnico e umano delle associazioni di volontariato;

In sintesi l'organizzazione della risposta comunale e intercomunale di protezione civile si può così sintetizzare:

**LIVELLO COMUNALE:**

- il Sindaco;
- il Referente Comunale di protezione civile;
- l'Unità di Crisi Comunale;
- il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- i Presidi territoriali di protezione civile;

#### LIVELLO INTERCOMUNALE:

- il Presidente dell'Unione dei Comuni;
- il Responsabile del Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.);
- l'Unità di Crisi Intercomunale;
- il Centro Situazioni Intercomunale (Ce.Si.);
- il Centro Intercomunale di Supporto (C.I.S.);
- Tavolo tecnico di verifica.

Di fondamentale importanza è la gestione associata del Centro Situazioni, che viene effettuato dall'Unione attraverso un servizio di reperibilità H24 per 365gg all'anno e viene strutturato, durante le allerte emesse dalla regione Toscana, anche per mezzo di un presidio fisso presso gli uffici dell'Unione;

Per supportare i Comuni per questa attività, l'Unione ha acquistato alcuni software di trasmissione sms e di comunicazione alla popolazione, molto utilizzati durante le allerte meteo e anche per le comunicazioni relative alla pandemia Covid-19;

Inoltre gestisce una rete radio che mette in Comunicazione tutti i Comuni tra di loro e con l'Unione per garantire le linee di comunicazione durante le emergenze o la perdita di segnale della rete cellulare.

Di fatto l'Unione supporta tutti i Comuni afferenti per tutte le attività di protezione civile poste in essere dalle varie amministrazioni.

Pertanto, sulla base del criterio di sussidiarietà, l'Unione coordina risorse messe a disposizione nel piano intercomunale di vari Comuni (personale, mezzi, attrezzature e volontariato) per superare criticità locali sovracomunali, che possono essere risolte con l'utilizzo condiviso delle risorse messe a disposizione dai vari Comuni afferenti;

programma 2

#### Interventi a seguito di calamità naturali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

#### Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

#### Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

#### Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Interventi per la disabilità

COMPRENDE:

SPESE PER FUNZIONE ASSOCIATA BARRIERE ARCHITETTONICHE

programma 3

Interventi per gli anziani

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Interventi per le famiglie

COMPRENDE:

SERVIZI DI PROSSIMITA'

BANDO GIOVANI SI 2022

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 8

Cooperazione e associazionismo

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

## Industria, PMI e Artigianato

### NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

#### programma 2

La Regione ha realizzato e diffuso sul territorio l'infrastruttura di cooperazione applicativa a supporto dei SUAP (rete Regionale dei SUAP), che rende disponibile un sistema di interoperabilità tale da consentire l'erogazione di servizi alle imprese in modo omogeneo, economico e razionale da parte della pubblica amministrazione per il raggiungimento di più complessi obiettivi di semplificazione amministrativa;

La legge regionale 1/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale disciplina la rete telematica regionale toscana" che è diretta:

- 1) a favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto di cooperazione istituzionale diretto alla semplificazione amministrativa nonché alla qualità e accessibilità dei servizi pubblici;
- 2) a promuovere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale;
- 3) a disciplinare la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) quale forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali e di cooperazione del sistema stesso con altri soggetti pubblici e privati;

La gestione dello Suap, dal 1° gennaio 2013, è affidata all'Unione dei comuni Montana Lunigiana, alla quale i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca e Zerì hanno affidato le funzioni relative alla gestione e al funzionamento dello Sportello.

Come sopra accennato dal 01.03.2020 la gestione associata, esercitata per disposizione statutaria, è stata estesa a tutti i Comuni.

Sono trasferiti alla gestione associata dello Sportello Unico Attività produttive tutti i procedimenti inerenti le attività commerciali e produttive eccetto fiere e mercati;

Lo Sportello Unico Attività Produttive Associato si occupa di tutti quei procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive agricole, artigianali, commerciali o di servizi (inizio, variazione, modifica, subentro e cessazione di attività).

L'estensione della gestione associata a tutti i comuni dal mese di marzo 2020 ha comportato un notevole incremento di procedimenti gestiti, l'ufficio è interoperabile con Asl e annovera n 4 addetti -istruttori amministrativi- di cui due, in comando dai Comuni di Aulla e Fivizzano ( in questo caso il comando è parziale a 16 ore settimanali ).

CON Delibera di Giunta 14 del 27.02.2020, sono state approvate le nuove disposizioni organizzative che hanno tenuto conto;

- Dell'esperienza maturata nello svolgimento della funzione SUAP a far data dal 1 gennaio 2013;
- di quanto previsto dalla LRT 68/2011 smi, art.90, ai fini del contributo per l'associazionismo per lo sportello Unico attività Produttive;
- Della delibera Giunta dell'Unione n.56 del 12.10.2017 con la quale sono stati integrati i

procedimenti in capo al Suap dell'Unione;

Lo Sportello Unico Attività Produttive costituisce lo strumento innovativo e sinergico mediante il quale l'Unione di Comuni Montana Lunigiana assicura omogeneità, celerità, certezza dei tempi, qualità e funzionalità del servizio reso, relativamente ai processi autorizzativi e alle azioni di promozione del territorio e di consulenza alle imprese, così come previsto dalla normativa di settore.

Lo Sportello Unico Attività Produttive assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio.

L'organizzazione del servizio associato deve essere improntata a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

L'organizzazione in forma associata deve essere sempre improntata ai seguenti principi:

- massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- preciso rispetto dei termini e anticipazione degli stessi, ove possibile;
- rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
- divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari, possibilmente in collaborazione con tutti gli Enti coinvolti nei diversi procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello Unico Attività Produttive;
- standardizzazione della modulistica, delle procedure e dei regolamenti di interesse dello Sportello Unico Attività Produttive ;
- costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e ai collegamenti con l'utenza;
- monitoraggio e valutazione del grado di soddisfazione della clientela;
- ricerca costante di proficui rapporti di collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nei procedimenti;
- ricerca costante di proficui rapporti di collaborazione con le Associazioni degli Imprenditori e le Associazioni dei consumatori.

La gestione associata assicura l'esercizio delle funzioni di carattere:

- **Amministrativo**, per la gestione del procedimento unico;
- **Relazionale**, per i rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni;
- **Informativo**, per l'assistenza e l'orientamento alle imprese ed all'utenza in genere;
- **Promozionale**, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio.

La struttura operativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale delle amministrazioni, enti o aziende competenti e responsabili nelle singole materie e/o procedimenti di competenza dello SUAP.

I Servizi o le Unità Operative degli Enti Associati interessati dai procedimenti o dalle attività del SUAP assicurano la corretta partecipazione alla gestione del procedimento unico.

I Comuni associati si impegnano a rispettare tutti i termini e le modalità fissati dalle disposizioni sul funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive Associato.

In tutti i Comuni aderenti alla gestione associata, i settori interessati alla gestione dei procedimenti di competenza del SUAP si impegnano ad adottare le iniziative e le misure utili al buon funzionamento dell'Ufficio Associato. In particolare, oltre agli obblighi e agli adempimenti espressamente previsti dalla normativa di riferimento, essi si impegnano a:

- garantire la sollecita risposta alle richieste di informazione, di assistenza, di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento dei procedimenti unici, sia in fase di assistenza alle imprese, sia in fase di avvio del procedimento, sia in fase di attuazione del procedimento stesso;

- partecipare agli incontri con le imprese promossi con il SUAP per risolvere difficoltà o incertezze procedurali o per fornire supporto alle scelte progettuali;

- partecipare agli incontri periodici promossi dal SUAP, al fine di verificare l'andamento complessivo dei procedimenti, per programmare l'attività formativa o per qualsiasi altra ragione ritenuta utile al buon andamento dello Sportello;

- comunicare con la massima tempestività al SUAP tutte le informazioni necessarie richieste, soprattutto al fine della gestione e dell'elaborazione informatica delle informazioni;

- adeguare per quanto possibile le proprie dotazioni tecnologiche alle esigenze della gestione dei procedimenti di competenza del SUAP;

- utilizzare adeguatamente tutti gli strumenti di consultazione e comunicazione immediata tra uffici e con il SUAP, soprattutto con riguardo alla posta elettronica;

- impartire tutte le necessarie disposizioni organizzative, funzionali e regolamentari affinché sia garantito il rispetto e, ove possibile, la riduzione dei tempi di conclusione del procedimento unico previsti dalle presenti disposizioni sul funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive Associato, anche prevedendo corsie preferenziali per l'esame dei procedimenti di competenza del SUAP;

Il costo complessivo della funzione ammonta ad Euro 114.110,50 che l'Unione riceve per trasferimento dai Comuni e necessario per coprire i costi di personale e i costi di gestione del servizio

programma 3

Ricerca e innovazione

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Reti e altri servizi di pubblica utilità

programma 4

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2

Formazione professionale

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3

Sostegno all'occupazione

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

COMPRENDE:

TRASFERIMENTI CORRENTI AL G.A.L.

programma 2

Caccia e pesca

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 3  
Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

**Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

programma 1  
Fonti energetiche

SPESE PER FUNZIONE ASSOCIATA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

programma 2  
Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

**Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

programma 1  
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2  
Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

**Missione 19 Relazioni internazionali**

programma 1  
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

programma 2  
Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

**Missione 20 Fondi e accantonamenti**

Fondo di riserva  
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 1

Fondo crediti di dubbia esigibilità

programma 2

Non si ritiene necessario istituire fondo di riserva per crediti di dubbia esigibilità in quanto l'Unione vanta crediti nei confronti di Comuni, Province, Regione e Ministero

programma 3

Altri fondi

NESSUNA PREVISIONE DI BILANCIO

**Missione 50 Debito pubblico**

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari  
Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari  
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**Missione 60 Anticipazioni finanziarie**

Restituzione anticipazioni di tesoreria

programma 1

L'ente non si trova in anticipazione di tesoreria.

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	295.353,39	204.461,92	0,00	204.461,92	0,00	204.461,92	0,00
1	2	316.956,30	334.586,17	0,00	335.186,17	0,00	335.186,17	0,00
1	3	177.496,96	190.978,27	0,00	190.978,27	0,00	190.978,27	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	355.737,16	382.307,14	0,00	382.307,14	0,00	382.307,14	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	54.498,11	51.166,65	0,00	51.166,65	0,00	51.166,65	0,00

1	11	445.169,57	199.807,27	0,00	199.807,27	0,00	199.807,27	0,00
3	1	800.391,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00
5	2	123.061,98	62.268,66	0,00	62.268,66	0,00	62.268,66	0,00
7	1	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	1	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	805.768,07	643.294,68	0,00	643.294,68	0,00	643.294,68	0,00
9	3	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	67.522,44	5.095,27	0,00	5.095,27	0,00	5.095,27	0,00
10	2	2.985,83	2.985,83	0,00	2.985,83	0,00	2.985,83	0,00
11	1	29.779,95	59.441,11	0,00	59.685,11	0,00	59.685,11	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	104.558,76	12.179,82	0,00	12.179,82	0,00	12.179,82	0,00
12	5	23.000,00	22.400,00	0,00	22.400,00	0,00	22.400,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	68.434,04	46.746,57	0,00	46.746,57	0,00	46.746,57	0,00

14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	3.832,60	3.832,60	0,00	3.832,60	0,00	3.832,60	0,00	3.832,60	0,00
17	1	1.625.282,96	1.931.632,88	0,00	1.931.632,88	0,00	1.931.632,88	0,00	1.931.632,88	0,00
20	1	7.441,24	12.600,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	23.190,35	21.429,80	0,00	19.597,32	0,00	17.679,30	0,00	17.679,30	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.361.461,19	4.203.092,40	0,00	4.201.503,92	0,00	4.199.585,90	0,00	4.199.585,90	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.645.211,49	1.363.307,42	0,00	1.363.907,42	0,00	1.363.907,42	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	800.391,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	123.061,98	62.268,66	0,00	62.268,66	0,00	62.268,66	0,00
7	Turismo	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	888.290,51	648.389,95	0,00	648.389,95	0,00	648.389,95	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.985,83	2.985,83	0,00	2.985,83	0,00	2.985,83	0,00
11	Soccorso civile	29.779,95	59.441,11	0,00	59.685,11	0,00	59.685,11	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	127.558,76	34.579,82	0,00	34.579,82	0,00	34.579,82	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	68.434,04	46.746,57	0,00	46.746,57	0,00	46.746,57	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.832,60	3.832,60	0,00	3.832,60	0,00	3.832,60	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.625.282,96	1.931.632,88	0,00	1.931.632,88	0,00	1.931.632,88	0,00

20	Fondi e accantonamenti	7.441,24	12.600,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
----	------------------------	----------	-----------	------	-----------	------	-----------	------

50	Debito pubblico	23.190,35	21.429,80	0,00	19.597,32	0,00	17.679,30	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.361.461,19	4.203.092,40	0,00	4.201.503,92	0,00	4.199.585,90	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

- Servizi istituzionali, generali e di gestione
  - Istruzione e diritto allo studio
  - Turismo
  - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
  - Soccorso civile
  - Sviluppo economico e competitività
  - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
  - Debito pubblico
  - Servizi per conto terzi
- 
- Ordine pubblico e sicurezza
  - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
  - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
  - Trasporti e diritto alla mobilità
  - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
  - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
  - Fondi e accantonamenti
  - Anticipazioni finanziarie

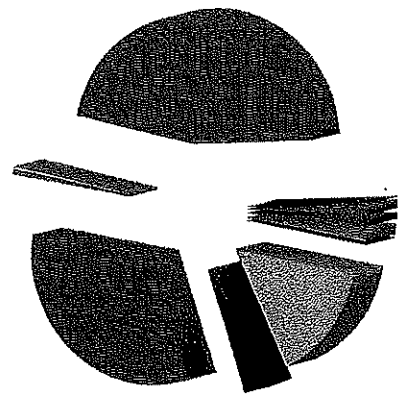


Diagramma 14: Parte corrente per missione

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	11.500,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	1.780.939,26	839.403,00	0,00	839.403,00	0,00	839.403,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.797.439,26	851.403,00	851.403,00	0,00	0,00	0,00	0,00	851.403,00	0,00

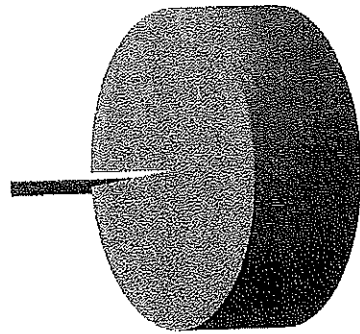
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.500,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.780.939,26	839.403,00	0,00	839.403,00	0,00	839.403,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.797.439,26	851.403,00	0,00	851.403,00	0,00	0,00	851.403,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
  - Istruzione e diritto allo studio
  - Turismo
  - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
  - Soccorso civile
  - Sviluppo economico e competitività
  - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
  - Debito pubblico
  - Servizi per conto terzi
- Ordine pubblico e sicurezza
  - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
  - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
  - Trasporti e diritto alla mobilità
  - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
  - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
  - Fondi e accantonamenti
  - Anticipazioni finanziarie

Diagramma 15: Parte capitale per missione

# Parte seconda

---

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA**

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	202,367.29	0.00	0.00	0.00	202,367.29
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>202,367.29</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>202,367.29</b>

Il referente del programma

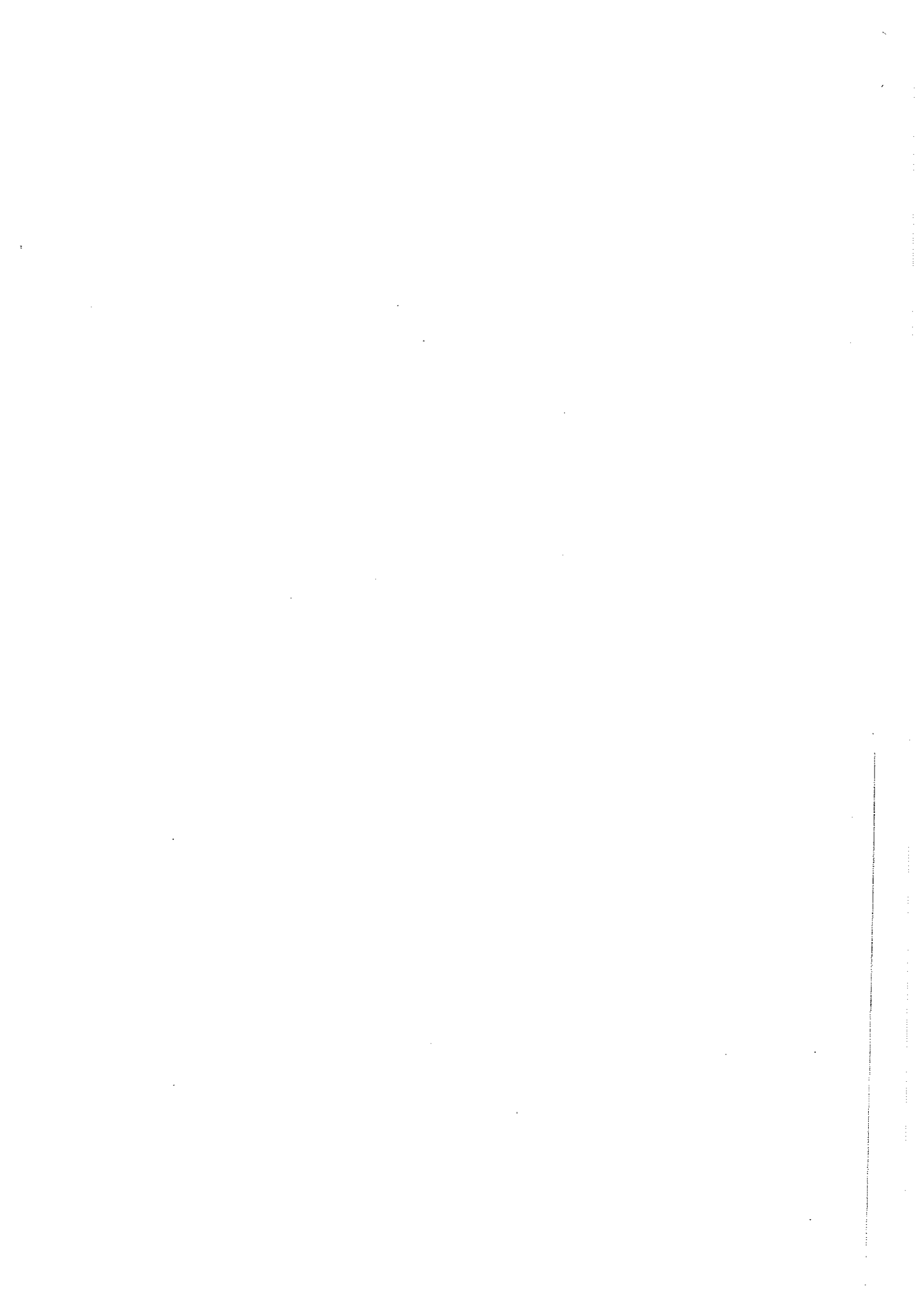
MENINI STEFANO

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

70



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (*)	Descrizione dell'opera	Amministrazione dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'opera (Tabella B.2)	Area urbanistica o territorio approvato	Importo complessivo dell'intervento (€)	Importo complessivo lavori (€)	Oneri necessari per la sicurezza dei lavori	Imposta di bollo SAL	Percentuale avanzamento lavori (%)	Stato per la incompiutezza (Tabella B.3)	L'opera è ammissibile per la partecipazione collettiva?	Area di realizzazione ex coart. 2 art. 457 bis (Tabella B.4)	Possibile utilizzo idroeconomico dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.3)	Cessione a titolo di esecuzione di opere pubbliche di cui all'art. 457 bis (Tabella B.4)	Verifica svolta sempre in sede di gara	Oneri per la realizzazione e per la manutenzione in caso di interruzione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma  
MENNINI STEFANO

NOTE:  
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento e il codice opera incompiuto. Indica: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2002.  
 (2) Indica il codice di classificazione dell'opera.  
 (3) Indica il codice di classificazione del lavoro, rispettivamente per il tipo di intervento.  
 (4) In caso di esecuzione a titolo di anticipazione o di vendita, l'importo deve essere ripartito nell'elenco d'attività a seconda e in caso di determinazione. Internamente deve essere riportato su gli interventi del programma di cui alla subseca. D.

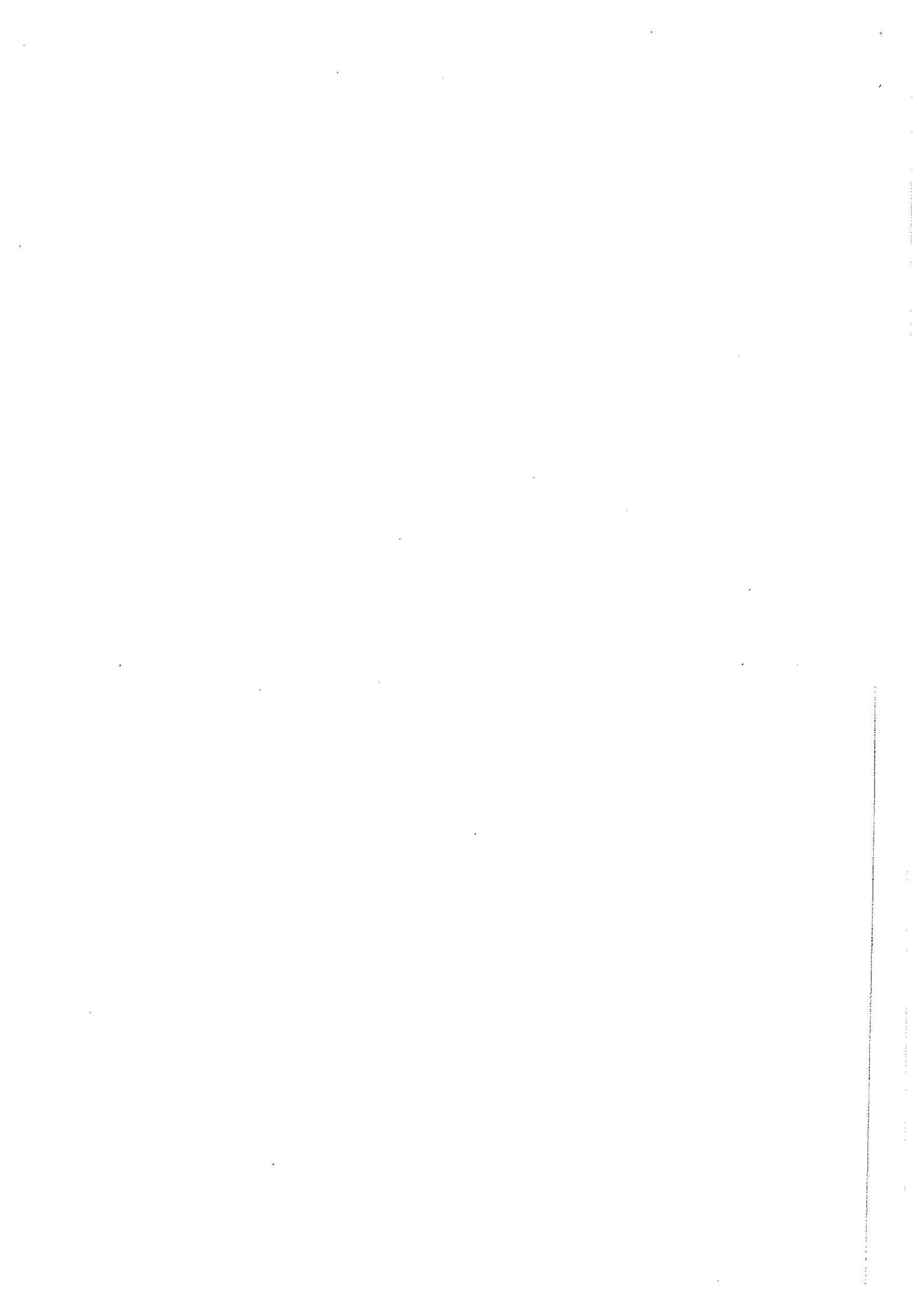
Tabella B.1  
 (1) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera a), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (2) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera b), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (3) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera c), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (4) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera d), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.

Tabella B.2  
 (1) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera a), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (2) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera b), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (3) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera c), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (4) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera d), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.

Tabella B.3  
 (1) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera a), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (2) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera b), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (3) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera c), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (4) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera d), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.

Tabella B.4  
 (1) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera a), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (2) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera b), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (3) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera c), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (4) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera d), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.

Tabella B.5  
 (1) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera a), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (2) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera b), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (3) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera c), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.  
 (4) Indica il codice di classificazione dell'opera pubblica, ai sensi della legge n. 488 del 1999, art. 1, comma 1, lettera d), che stabilisce la ripartizione delle opere pubbliche in base alla natura dell'opera.



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice unico immobiliare (*)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opere incomplete (3)	Descrizione immobile	Destino d'uso		Categorie immobiliz. CODICE NUTS	Condizione immobiliz. (4) Stato attuale ex art.41 comma 1 e art.41 comma 2 (Tabella C.4)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex art.41 comma 2 (Tabella C.4)	di cui in possesso di autorizzazione di cui art.27 D.Lgs. n. 112/2008 art.10 comma 1 (Tabella C.5)	Tipo disponibilità su immobile di cui si è avuta l'assegnazione (Tabella C.4)	Valore stimato (6)				
				Reg	Prov						Com	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
											0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

il referente del programma

**MENINI STEFANO**

**Note:** Codice obbligatorio "U" = numero immobile e di amministrazione e opera (art.10) del piano triennale dei lavori pubblici nel caso in cui si presenzi la completa assegnazione e creazione di opere immobiliari con carattere alla realizzazione di un intervento. Nel caso di immobile di cui si è avuta l'assegnazione, non indicato nell'elenco, si indica il numero dell'immobile a cui si è avuta l'assegnazione, non indicato nell'elenco, si indica il numero dell'immobile a cui si è avuta l'assegnazione, non indicato nell'elenco, si indica il numero dell'immobile a cui si è avuta l'assegnazione.

(1) Codice unico immobiliare: codice di identificazione univoca dell'immobile, formato da 12 cifre, di cui le prime 6 cifre rappresentano il codice del comune e le ultime 6 cifre rappresentano il numero dell'immobile.

(2) Riferimento CUP Intervento: codice di identificazione univoca dell'intervento, formato da 12 cifre, di cui le prime 6 cifre rappresentano il codice del comune e le ultime 6 cifre rappresentano il numero dell'intervento.

(3) Riferimento CUP Opere incomplete: codice di identificazione univoca dell'opera incompleta, formato da 12 cifre, di cui le prime 6 cifre rappresentano il codice del comune e le ultime 6 cifre rappresentano il numero dell'opera incompleta.

(4) Condizione immobiliz. (4) Stato attuale ex art.41 comma 1 e art.41 comma 2 (Tabella C.4): indica lo stato attuale dell'immobile, secondo le categorie previste dalla Tabella C.4.

(5) di cui in possesso di autorizzazione di cui art.27 D.Lgs. n. 112/2008 art.10 comma 1 (Tabella C.5): indica se l'immobile è in possesso di autorizzazione di cui art.27 D.Lgs. n. 112/2008 art.10 comma 1.

(6) Valore stimato (6): indica il valore stimato dell'immobile, espresso in euro, secondo le categorie previste dalla Tabella C.4.

(7) Tabella C.4: indica il codice di identificazione univoca dell'immobile, formato da 12 cifre, di cui le prime 6 cifre rappresentano il codice del comune e le ultime 6 cifre rappresentano il numero dell'immobile.

(8) Tabella C.5: indica il codice di identificazione univoca dell'intervento, formato da 12 cifre, di cui le prime 6 cifre rappresentano il codice del comune e le ultime 6 cifre rappresentano il numero dell'intervento.

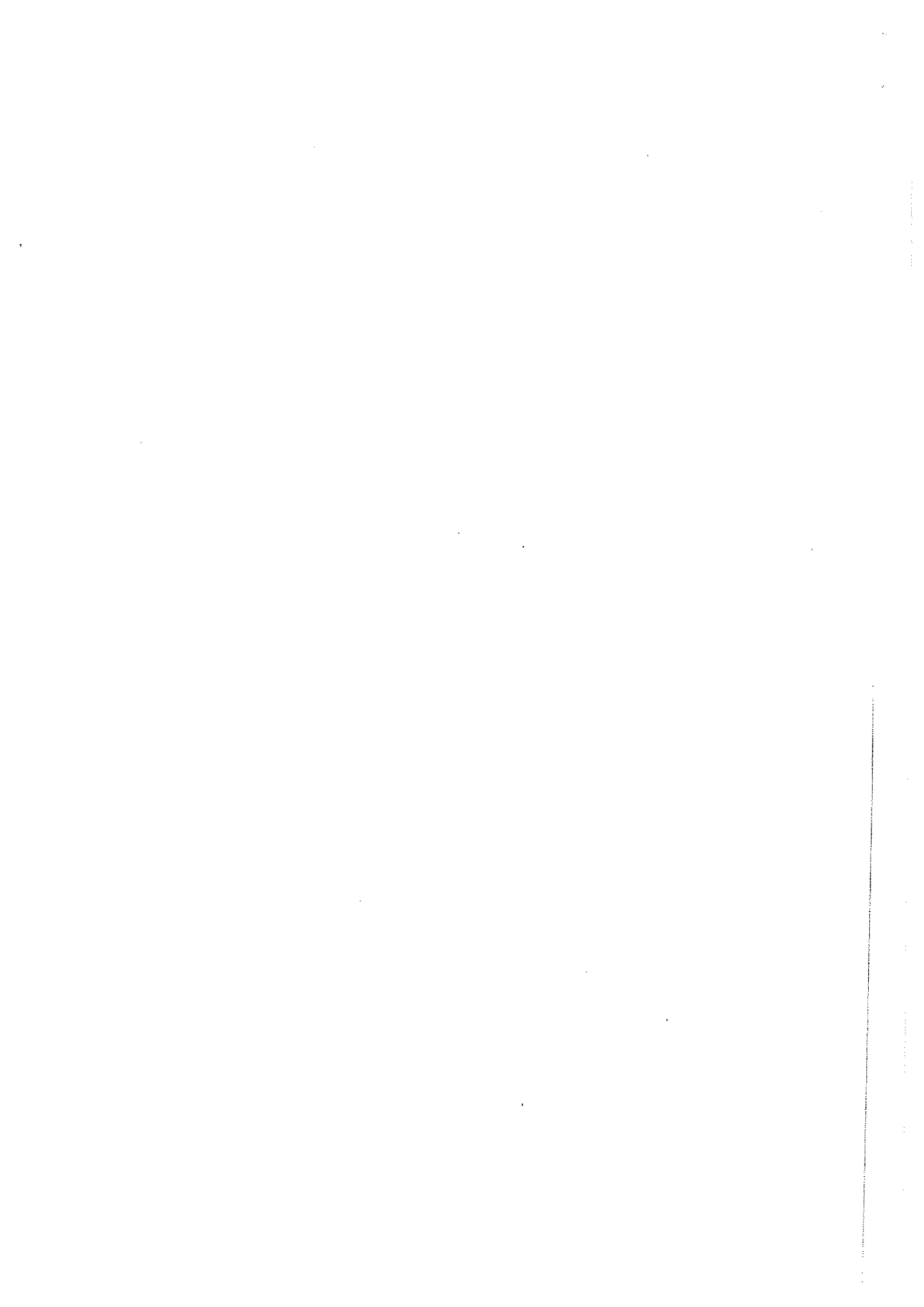
(9) Tabella C.6: indica il codice di identificazione univoca dell'opera incompleta, formato da 12 cifre, di cui le prime 6 cifre rappresentano il codice del comune e le ultime 6 cifre rappresentano il numero dell'opera incompleta.

(10) Tabella C.7: indica il codice di identificazione univoca dell'immobile, formato da 12 cifre, di cui le prime 6 cifre rappresentano il codice del comune e le ultime 6 cifre rappresentano il numero dell'immobile.

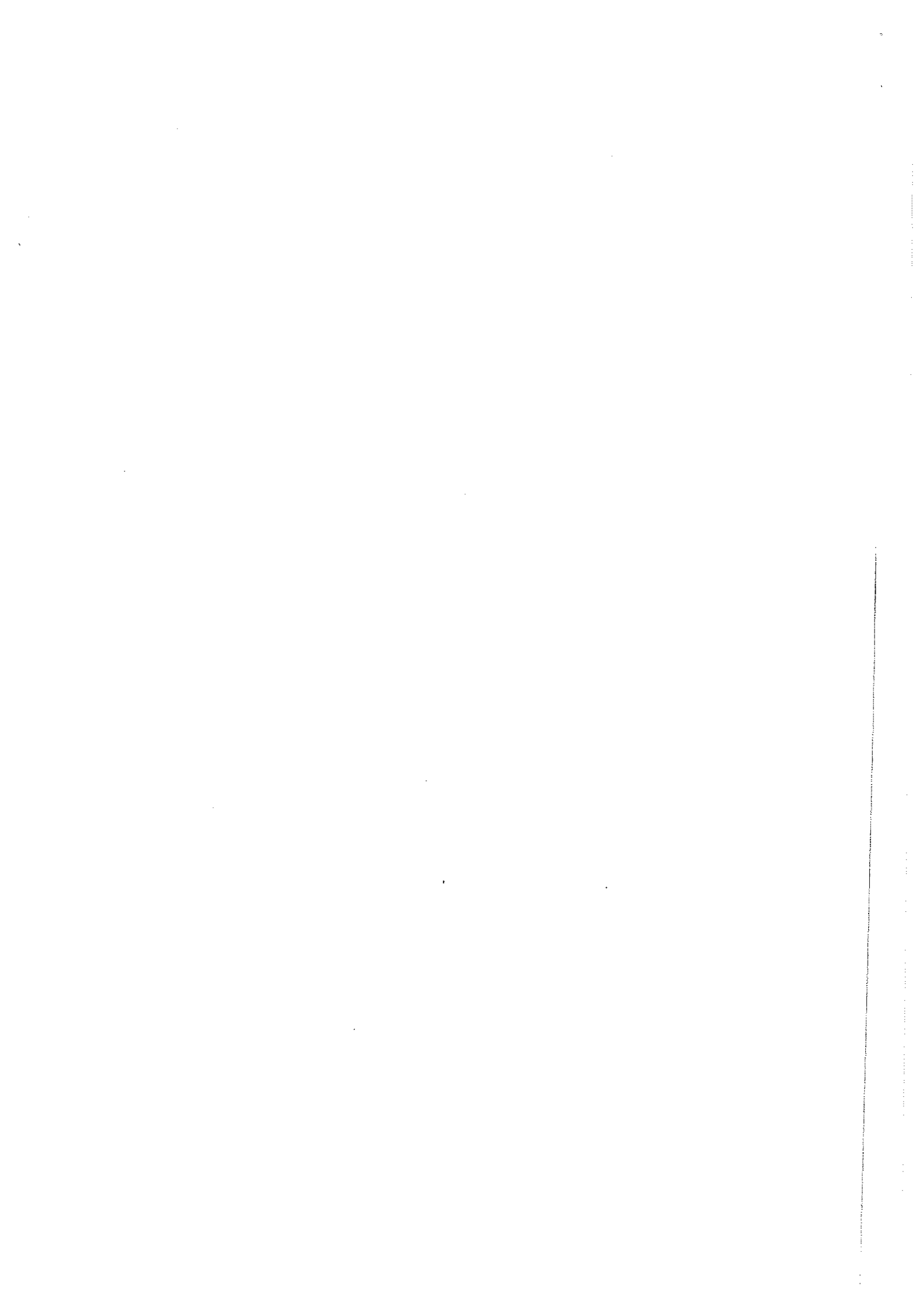
(11) Tabella C.8: indica il codice di identificazione univoca dell'intervento, formato da 12 cifre, di cui le prime 6 cifre rappresentano il codice del comune e le ultime 6 cifre rappresentano il numero dell'intervento.

(12) Tabella C.9: indica il codice di identificazione univoca dell'opera incompleta, formato da 12 cifre, di cui le prime 6 cifre rappresentano il codice del comune e le ultime 6 cifre rappresentano il numero dell'opera incompleta.

09











**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI  
MONTANA LUNIGIANA**

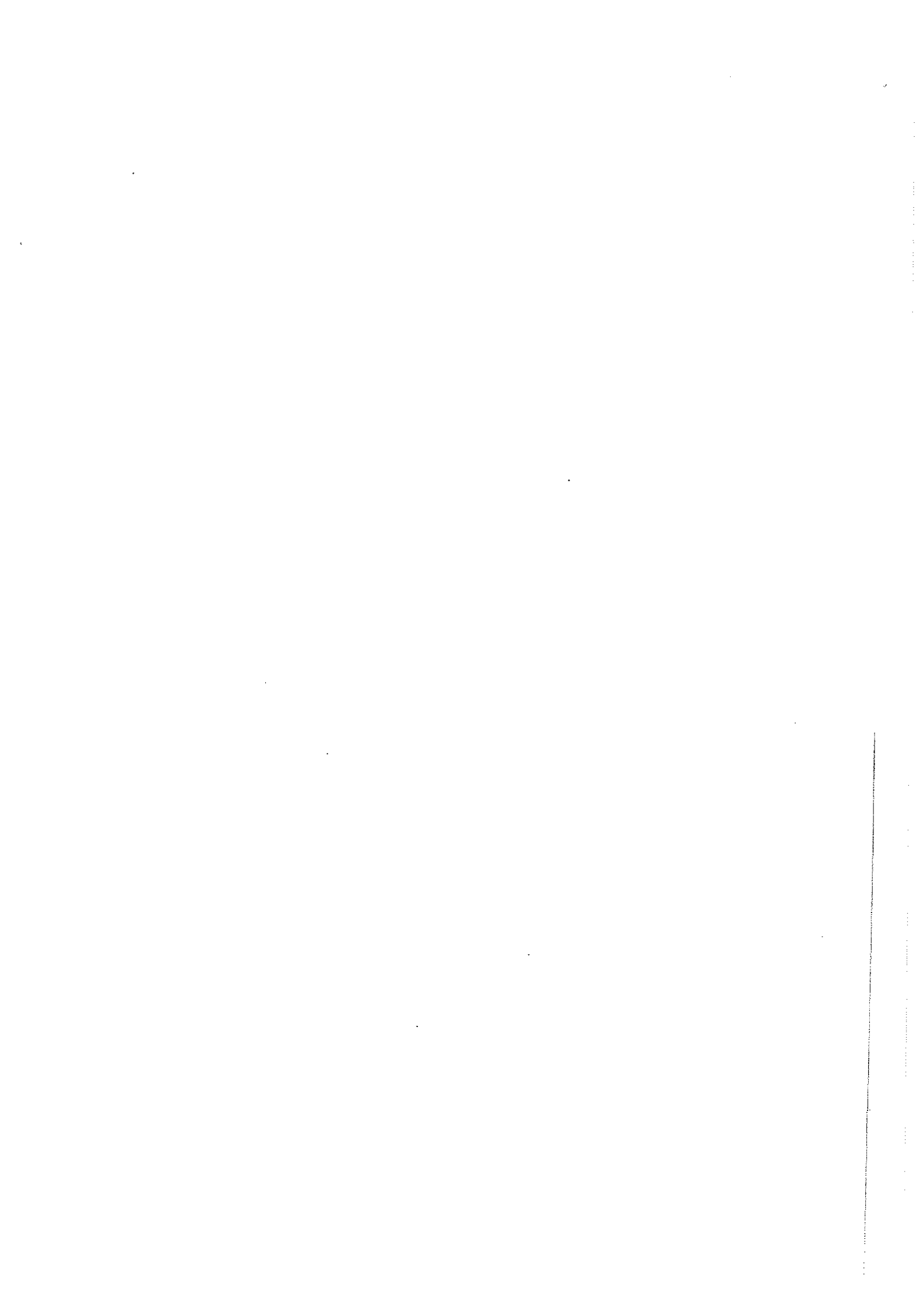
SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
MENINI STEFANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

RICHIAMATO il disposto dell'art. 58, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008 e ss. mm. e ii.;

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Provincie, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio;

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale.

Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

La deliberazione del Consiglio di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 25 della L. 28.02.1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione.

Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovra ordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione dell'Ente.

Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della Legge 28.02.1985, n. 47.

Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'art. 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'art. 7 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica;

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali Enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile ("effetti della trascrizione"), nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto";

PRESO ATTO che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso

ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

RICHIAMATA la sentenza del 16.12.2009 n. 340 della Corte Costituzionale che aveva dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, c. 2, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008, per contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione;

PRESO ATTO che a seguito della sopraccitata Sentenza della Corte Costituzionale l'inserimento nel piano e la previsione della destinazione urbanistica non costituiscono immediatamente variante allo strumento urbanistico generale e che è, pertanto, necessario che la deliberazione che dispone la destinazione urbanistica dell'immobile inserito nel piano delle alienazioni sia sottoposta alle procedure previste dalle disposizioni regionali vigenti in materia del territorio e di varianti agli strumenti urbanistici comunali;

DATO ATTO, quindi, che gli Enti devono individuare i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo apposito elenco;

RICHIAMATI i precedenti atti della Giunta:

- la deliberazione della Giunta n. 47 del 12.07.2018 di approvazione del piano dell'alienazione e delle valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018;
- la deliberazione della Giunta n. 31 del 28.03.2019 di approvazione del piano dell'alienazione e delle valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019;
- la deliberazione della Giunta n. 16 del 07.05.2020 di approvazione del piano dell'alienazione e delle valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020;
- la deliberazione della Giunta n. 20 del 25.03.2021 di approvazione del piano dell'alienazione e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022/2024;

RAMMENTATO che per quanto attiene le modalità di dismissione mediante alienazione degli immobili inseriti nel piano si applicheranno le procedure e le tempistiche previste dal regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 18.07.2018;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 56-bis, c. 11, del D.L. 69/2013 convertito con modificazioni dalla L.98/2013 e ss. mm. e ff. e per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal c. 443, dell'art. 1, della L. 228/2012.;

PRESO ATTO che, per l'anno 2022, non sono previsti ulteriori immobili da inserire nel Piano delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio;

RICHIAMATO in particolare il punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio ai sensi del D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

RICHIAMATO in particolare il punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio ai sensi del D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Conclusione: per l'anno 2022 non sono previsti ulteriori immobili da inserire nel Piano delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio

*Tabella 23: Piano delle alienazioni*



ALLEGATO A  
**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – 2022/2024**  
 (art.58 decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

n.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione Urbanistica	Fg.	Mappa.le	Sub	Rendita Catastale	Valore a base d'asta	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Prefabbricato realizzato solo parzialmente	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	n.46	n.728		In corso di costruzione	€. 161.393,75	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
2	Area fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le 728	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	n.46	n.728		In corso di costruzione	€. 23.350,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
3	Area non fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le 528	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	n.46	n.728		In corso di costruzione	€. 8.512,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
4	Area Fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le n.555	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	n.46	n.555		Area urbana di mq. 4.372,00	€. 63.219,12	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima

5	Area Fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le n.555	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	n.46	n.558	Area urbana di mq. 877,00	€. 12.681,42	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
---	--	--	------	-------	------------------------------	--------------	--	-------

Data, il 15.03.2022

Il Responsabile dell'Area Ambientale e Patrimonio e Randagismo  
Geom. Annibale Piccioli

Firmato digitalmente da: PICCIOLI ANNIBALE  
Data: 16/03/2022 13:04:35

## Programmazione del fabbisogno di personale

Prima di definire i fabbisogni del personale, adempimento annuale, si deve procedere ad esaminare la consistenza della dotazione organica e ad aggiornarla a seguito di cessazioni e assunzioni.

Dal 20/12/2021 abbiamo avuto le seguenti variazioni:

- cessazione per licenziamento di una unità n. 1 con la qualifica di Ausiliario, categoria A, tempo parziale a 32 ore settimanali con decorrenza 29/12/2021;
- cessazione per pensionamento di una unità: n. 1 istruttore direttivo tecnico, categoria D a tempo pieno a far data dal 29/02/2022;
- assunzione di n. 1 unità di personale a tempo pieno appartenente alla categoria giuridica C (Area Amministrativa Suap) a far data dal 20/12/2021 attingendo alla graduatoria attiva di questa Unione di Comuni, approvata con determinazione n. 412 del 20/08/2020 e relativa alla procedura concorsuale per n. 1 posto di istruttore amministrativo per l'Area Finanziaria come indicato nella determinazione n. 611 del 02/12/2021;

Le regole delle capacità assunzionali per l'Unione di Comuni si differenzia da quella dei Comuni, infatti le spese del personale non deve superare il corrispondente ammontare del 2008. (l'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i.) garantendo il turnover al 100% delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

Si informa inoltre che i risparmi derivanti dalle cessazioni avvenute nel 2020 e nel 2021 sono stati utilizzati per le assunzioni già espletate nel corso del 2021 e per l'avvio, con determina n. 670 del 29/12/2021, di una procedura di selezione pubblica tramite il centro per l'impiego per la copertura di n. 1 operaio a tempo indeterminato e a tempo parziale a 35 ore settimanali, da assegnare al canile comprensoriale di Groppoli gestito da questa Unione di Comuni, eccetto per la cifra residuale di €1.531,25. Si deve anche considerare il risparmio derivante dalla cessazione per pensionamento di una unità con la qualifica di istruttore direttivo tecnico, categoria D a tempo pieno a far data dal 29/02/2022 generante un risparmio di spesa annuale di €41.780,00 che potrà essere utilizzata solo a partire dal 01/01/2023 salvo modifiche normative. In definitiva l'importo totale del risparmio di spesa legata alle cessazioni risulta pari ad euro 43.311,25.

Alla data odierna non sono ancora evidenziate ulteriori cessazioni che potrebbero verificarsi nel triennio 2022/2024.

Di seguito si elencano i comandi e i contratti ex art. 1 comma 557 della L. 311/2004 provenienti dai comuni dell'Unione, e consolidatisi negli anni precedenti, per lo svolgimento di funzioni comunali previste dallo Statuto, di cui i responsabili di area hanno confermato la necessità anche per l'anno 2022;

Area Amministrativa:

- n.1 comando categoria C dal comune di Fivizzano per n. 18 ore per il Servizio SUAP;
- n.1 comando categoria B dal comune di Aulla per n. 34 ore per il Servizio SUAP ;
- n.1 comando categoria D dal comune di Villafranca in Lunigiana per n. 36 ore per l'Ufficio Unico di Piano Strutturale - POI;
- n. 1 unità categoria D dal Comune di Licciana Nardi contratto ex art.1,comma 557 L. 311/2004 per l'Ufficio Unico di Piano Strutturale - POI

Per l'Area Protezione Civile - AIB - Espropri:

- n.1 comando categoria C dal comune di Podenzana per n. 6 ore per il Servizio di Pubblica Illuminazione;
- n. 1 unità categoria D per n. 4 ore dal comune di Fivizzano contratto ex art.1,comma 557 L. 311/2004 per il servizio barriere architettoniche;

Per l'Area Forestazione e CUC:

- di n. 1 unità categoria D per n. 4 ore dal comune di Fivizzano contratto ex art.1,comma 557 L. 311/2004 per Vincolo idrogeologico;

Per l'Area Ambiente e Patrimonio

- n.1 unità categoria D dal comune di Bagnone per n. 3 ore per il Servizio di trasporto pubblico locale;

Dall'analisi delle richieste di fabbisogno di personale rese dai Responsabili delle Aree per l'anno 2022 che rispetto a quanto sopra enunciato prevedono le integrazioni dei comandi e dei contratti ex 557 si evince quanto segue:

per l'Area Amministrativa:

nessuna integrazione dei comandi rispetto a quelli già attivati nell'anno precedente e indicati sopra;

per l'Area Protezione Civile - AIB - Espropri:

- richiesta di personale dei comuni in comando all'Unione di Comuni :

- n.1 comando categoria C o D per n. 36 ore assegnato al Servizio di supervisore di Pubblica Illuminazione;

- n. 1 comando istruttore amministrativo categoria C per 6 ore per il servizio barriere architettoniche;

- n.1 comando o ex art. 1, comma 557 L. 311/2004 categoria C per n. 12/18 ore per il Servizio Espropri;

- n.1 unità categoria C per n. 36 ore per il Servizio di Protezione Civile;

#### Per l'Area Forestazione e CUC:

- richiesta di personale dei comuni in comando all'Unione di Comuni :

- N. 1 unità categoria D istruttore direttivo tecnico con esperienza di procedure di affidamento / contratti per il servizio CUC;

- N. 1 unità categoria C istruttore amministrativo per procedure di affidamento / contratti per il servizio CUC

- N. 1 unità categoria C anche a tempo parziale per il coordinamento interno del servizio CUC;

#### Per l'Area Ambiente e Patrimonio:

- N. 1 comando istruttore tecnico categoria C per il servizio Canile comprensoriale;

Per quanto invece attiene alle richieste di nuove assunzioni formulate dai Responsabili di Area si evidenziano le sotto riportate indicazioni dettagliate per Area;

#### Area Amministrativa:

n. 1 assunzione per la gestione dell'Ambito Turistico;

per l'Area Amministrativa:

nessuna integrazione dei comandi rispetto a quelli già attivati nell'anno precedente e indicati sopra;

#### Area Protezione Civile - AIB - Espropri:

- richiesta di personale dei comuni in comando all'Unione di Comuni :

- n.1 comando categoria C o D per n. 36 ore assegnato al Servizio di supervisore di Pubblica Illuminazione;

- n. 1 comando istruttore amministrativo categoria C per 6 ore per il servizio barriere

architettoniche;

- n.1 comando o ex art. 1, comma 557 L. 311/2004 categoria C per n. 12/18 ore per il Servizio Espropri;

- n.1 unità categoria C per n. 36 ore per il Servizio di Protezione Civile;

Per l'Area Forestazione e CUC:

- richiesta di personale dei comuni in comando all'Unione di Comuni :

- N. 1 unità categoria D istruttore direttivo tecnico con esperienza di procedure di affidamento / contratti per il servizio CUC;

- N. 1 unità categoria C istruttore amministrativo per procedure di affidamento / contratti per il servizio CUC

- N. 1 unità categoria C anche a tempo parziale per il coordinamento interno del servizio CUC;

Per l'Area Ambiente e Patrimonio:

- N. 1 comando istruttore tecnico categoria C per il servizio Canile comprensoriale;

Per quanto invece attiene alle richieste di nuove assunzioni formulate dai Responsabili di Area si evidenziano le sotto riportate indicazioni dettagliate per Area;

Area Amministrativa:

n. 1 assunzione per la gestione dell'Ambito Turistico;

Area Finanziaria:

nessuna richiesta di nuove assunzioni

Area Protezione Civile - AIB - Espropri:

n. 1 unità di categoria C o D per attività antincendio boschivo/reperibilità;

Area Forestazione e CUC

n. 1 istruttore direttivo tecnico di categoria D per l'attività di forestazione;

n. 1 istruttore direttivo amministrativo con formazione giuridica di categoria D per ricoprire il ruolo di figura apicale per il servizio CUC;

Area Ambiente e Patrimonio:

n. 1 istruttore tecnico categoria C per curare gli aspetti tecnico-operativi del servizio Patrimonio;

Dalle sopra riportate indicazioni e suggerimenti dei responsabili di Area si rende necessario e opportuno procedere alla conferma dei comandi consolidati negli anni, per dare continuità ai servizi e funzioni associate.

Si chiede l'eventuale integrazione di ulteriori comandi sulla base della loro fattibilità e disponibilità delle amministrazioni comunali e del relativo personale.

Per quanto riguarda le assunzioni richieste le stesse non possono che essere rimandate al 01/01/2023, fatta eccezione per l'avvio delle procedure di selezione che potranno essere poste in essere già entro il 31/12/2022.

Le nuove assunzioni dovranno essere oggetto di un'attenta valutazione rispettando sia i criteri di interessi di tipo prioritario, sia il budget a disposizione e il numero di cessazioni avvenute.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1		0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	0
B2	2	0	2	0
B3	4	0	4	0
B4	1	0	1	0
B5	0	0	0	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C1	2	0	2	0
C2	2	0	2	0
C3	2	0	2	0
C4	1	0	1	0
C5	2	0	0	0
C6	1	0	1	0
D2	1	0	1	0
D3	2	0	2	0
D4	4	0	4	0
D5		0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale

**DELIBERA DEL CONSIGLIO**

**N° 3 del 05/04/2022**

**OGGETTO: APPROVAZIONE D.U.P. ANNI 2022/2024 COMPRENDE PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP., PIANO DELLE ALIENAZIONI E PIANO DEL FABBISOGNO**

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

---

**Il sottoscritto Segretario Generale , visti gli atti di ufficio**

**ATTESTA**

- Che la presente delibera:

- Delibera dichiarata Immediatamente Eseguita.
- è stata pubblicata all'albo On-Line dell'Unione a partire dal 13/04/2022 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000
- è divenuta esecutiva in data 05/04/2022.

Segretario Generale  
Federico Valle

---